

**AR/S ARCHEOSISTEMI**

Società Cooperativa

Via Nove Martiri 11/A - 42124 Villa Sesso (RE)  
tel. 0522.532094/531986 Fax 0522.533315  
www.archeosistemi.it  
tecnico@archeosistemi.it; progettazione@archeosistemi.it



UNI EN ISO 9001:2008 n°50 100 4900

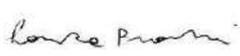
**Comune di Reggio Emilia (RE)**

**Riqualificazione architettonica e funzionale  
dei Capannoni 17 e 18  
nell'area delle ex "Officine Meccaniche Reggiane"**

**PROGETTO DEFINITIVO**

**RELAZIONE ARCHEOLOGICA**

COMMESSA	<b>28/14/ST</b>	CLIENTE	DIREZIONE SCIENTIFICA
ELABORATO	<b>1</b>	 <b>Iren Rinnovabili S.p.A.</b> Sede Legale: Via Nubi di Magellano 30 - 42123 Reggio Emilia	 <b>SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELL'EMILIA ROMAGNA (M. Podini)</b>
SCALA	---		

					
A	25/09/2014	Emissione	B. Sassi	L. Bronzoni	I. Chiesi
REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO

## INDICE

<b>PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>Inquadramento territoriale e riferimenti catastali</b>	<b>4</b>
<b>Stato di fatto dei Capannoni 17 e 18</b>	<b>6</b>
<i>Capannone 18</i>	7
<i>Capannone 17</i>	10
<b>DESCRIZIONE DEL PROGETTO</b>	<b>14</b>
<b>RICERCA ARCHEOLOGICA</b>	<b>17</b>
<b>Metodologia d'indagine</b>	<b>17</b>
<i>Banche-dati utilizzate</i>	17
<i>Caratterizzazione degli impatti di progetto</i>	18
<b>Nota storica</b>	<b>19</b>
<b>Inquadramento geologico e geomorfologico</b>	<b>23</b>
<i>Geologia</i>	23
<i>Litologia</i>	23
<i>Idrografia</i>	23
<b>Sondaggi geognostici</b>	<b>24</b>
<i>Descrizione</i>	24
<i>Considerazioni su possibili depositi archeologici alla luce delle stratigrafie rilevate</i>	43
<b>Inquadramento storico-archeologico</b>	<b>44</b>
<b>Vincoli e tutele</b>	<b>45</b>
<b>Schede delle presenze archeologiche</b>	<b>48</b>
<b>Bibliografia e abbreviazioni</b>	<b>55</b>
<b>RISULTATI DELLE INDAGINI</b>	<b>56</b>
<b>Potenzialità archeologica dell'area in progetto</b>	<b>56</b>
<b>Impatti di progetto sul patrimonio archeologico</b>	<b>59</b>

### **ALLEGATO 1 - Carta archeologica dell'area delle ex "Officine Meccaniche Reggiane" (scala 1:10.000)**

## PREMESSA

Il presente elaborato illustra l'indagine archeologica relativa al Progetto Definitivo di Riqualficazione architettonica e funzionale dei Capannoni 17 e 18 nell'area delle ex "Officine Meccaniche Reggiane", sita a Reggio nell'Emilia (RE).

La suddetta area industriale, oggi dismessa, si estende su una superficie complessiva di 260.000 mq quasi interamente recintata. Essa risulta occupata da capannoni, edifici, strade di accesso asfaltate, aree cortilive, aree verdi di pertinenza che in parte si trovano in stato di abbandono, incuria e dismissione.

L'intervento ha lo scopo di riqualificare la memoria storica-sociale del luogo e del quartiere e di riequilibrare la struttura di un importante brano di città.

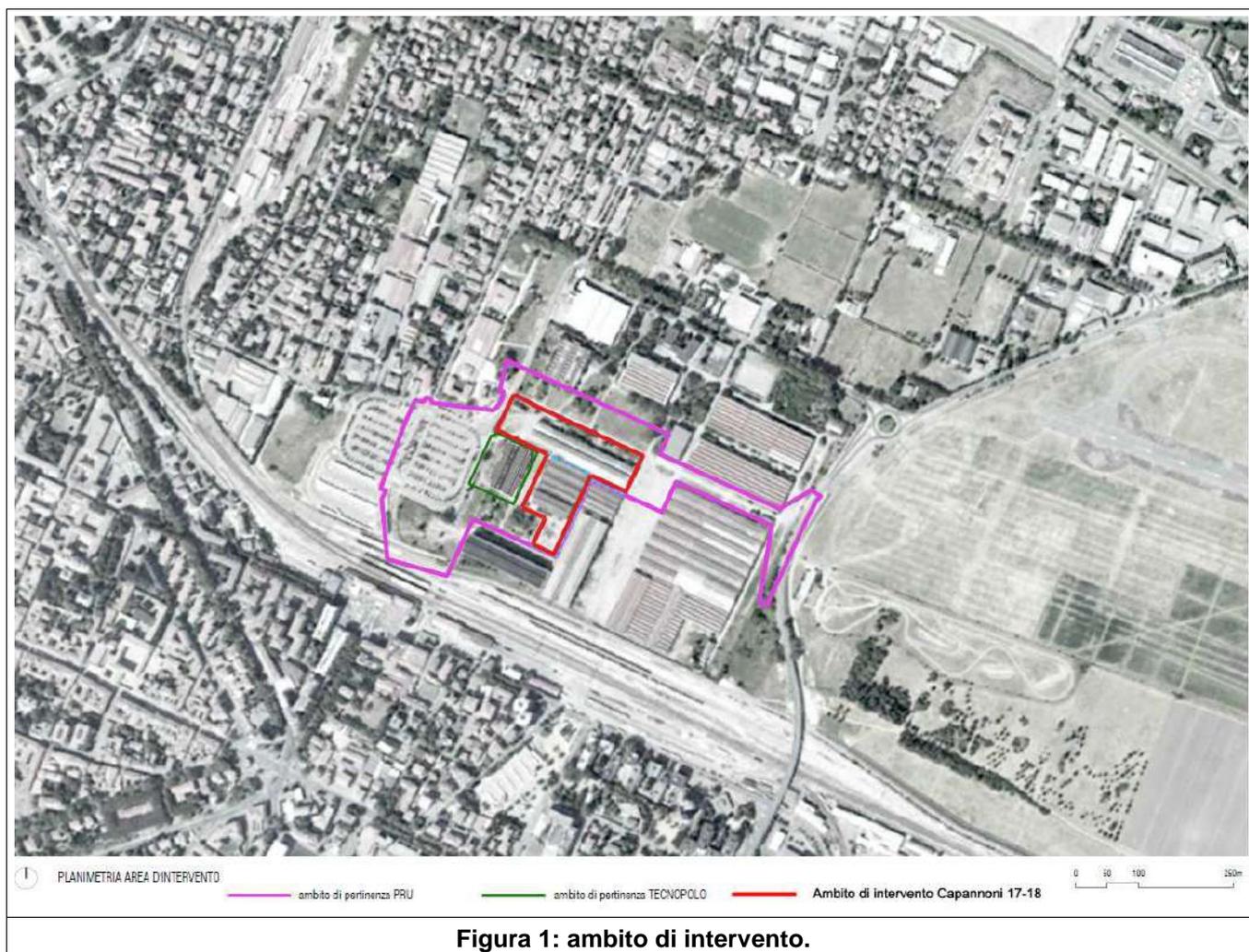
Lo strumento attuativo individuato dall'Amministrazione comunale per la realizzazione dell'intervento è quella del Programma di Riqualficazione Urbana (PRU) di iniziativa pubblica e/o di interesse pubblico.

L'indagine di verifica preventiva dell'interesse archeologico, di carattere bibliografico ed archivistico, è stata eseguita in ottemperanza al D.Lgs. 163/2006, Artt. 95-96 e sulla base delle osservazioni espresse dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna durante la Conferenza dei Servizi del 12/09/2014, che ha richiesto "la lettura geoarcheologica dei sondaggi geologici e l'analisi delle sezioni a vista delle vasche all'interno dei Capannoni 17 e 18".

Le indagini sono state svolte da Barbara Sassi e da Lorenza Bronzoni di AR/S Archeosistemi Soc. Coop. ai sensi del D.Lgs. 163/2006, Art. 95, comma 2 e del D.M. 20 marzo 2009, n. 60. La direzione scientifica è di Marco Podini della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna.

## Inquadramento territoriale e riferimenti catastali

L'area di progetto è situata nella Circostrizione Nord-Est della città di Reggio Emilia, a nord della stazione ferroviaria storica e all'interno dello storico quartiere S. Croce. Tale area, storica sede delle "Officine Reggiane", ha un'estensione di circa 260.000 mq ed è attualmente dismessa. In particolare, l'area interessata dal presente progetto comprende i vecchi Capannoni 17 e 18, attigui all'attuale Tecnopolo, ed alcune aree di pertinenza adiacenti ad essi (**Figura 1**).



All'interno della suddetta area industriale dismessa, l'ambito oggetto di intervento si colloca nel quadrante sud-ovest del comparto e confina ad ovest con Piazzale Europa e lo svincolo di via Ramazzini (da cui lo separa il muro di cinta che racchiude tutta l'area delle ex "Officine Reggiane"), a sud con il Tecnopolo e i Capannoni 15 a-b-c mentre a nord ed a est con la medesima area ex "Reggiane".

I fabbricati e i terreni in oggetto sono così censiti al N.C.E.U. del Comune di Reggio Emilia: **Capannone 18**: Foglio 136, mappale 25. **Capannone 17**: Foglio 136, mappale 26. Area esterna: Foglio 136, mappale 27; Foglio 128, mappale 156; Foglio 128, mappale 180; Altri fabbricati: Foglio 136, mappale 40; Foglio 136, mappale 41; Foglio 136, mappale 51; Foglio 136, mappale 82 (**Figura 2**).





### Capannone 18

**Manufatto 33:** dimensioni limitate con modesta profondità (0,80 m).

Risulta completamente vuoto, con pareti in calcestruzzo del tutto integre e bordi ben definiti.



**Manufatto 34:** forma rettangolare molto allungata (9x1 m; profondità 1,30 m circa).

Sul fondo è uno strato di alcuni centimetri di acqua che mostra tracce di sostanze oleose in galleggiamento oltre a vari rifiuti (plastica, legno, inerti, carta).

I bordi e le pareti della struttura, in calcestruzzo, mostrano una buona integrità.



**Manufatto 35:** dimensioni limitate con modesta profondità (0,80 m).

Presenta sul fondo uno strato di qualche centimetro di acqua e frammenti rifiuti (cassette in legno, plastica, fili metallici).

Le pareti in calcestruzzo risultano del tutto integre.



**Manufatto 36 (all'esterno lungo il lato sud):** risulta di dimensioni 1,50x1,50 e profondità 1,70 m.

Appare pieno di acqua e non si osservano particolari macchie di olio galleggiante.

Le pareti in calcestruzzo sono del tutto integre.



**Cisterna 3 (all'esterno a nord-ovest):** è visibile per la presenza di un manufatto in calcestruzzo che emerge dal terreno avente coperchio metallico. Il fondo si attesta intorno a 3,00 m di profondità da testa pozzo e sul fondo sono presenti circa 30 cm di olio combustibile. Le pareti sono in calcestruzzo e sembrano in buono stato.



**Cisterna 4 (all'esterno del Capannone 18 lungo il lato sud):** struttura in metallo contenente acqua, che risulta interrata ma aperta, in quanto la parte superiore è mancante forse a causa di un'asportazione accidentale. Il fondo si attesta ad una profondità di circa 1,70 m dal piano campagna. Sullo strato d'acqua non si apprezzano iridescenze o macchie d'olio in galleggiamento.



**Vasche 4 e 5:** ciascuna di dimensioni 5x0,50 m. Risultano completamente riempite di prodotto liquido (acqua mista ad abbondanti oli, grassi e sostanze oleose). Sulla superficie galleggiano imballaggi di plastica, rifiuti in plastica, legno, metallo, carta e cartone. I bordi e le pareti in calcestruzzo sono integri.



**Pozzetto 4 (all'esterno lungo il lato sud):** dimensioni limitate con modesta profondità (0,80 m).

Presenta sul fondo uno strato di acqua e alcuni blocchi in calcestruzzo che lo riempiono parzialmente.

Si notano 2 tubazioni al suo interno che probabilmente in passato erano a servizio di qualche attrezzatura presente all'interno del Capannone 18.

Le pareti in laterizio risultano integre, mentre i bordi lo sono parzialmente.



### Capannone 17

**Manufatti 37 e 38:** due strutture di forma rettangolare allungata (dimensioni 4x1 m; profondità circa 0,50 m). La prima presenta sul fondo materiale polverulento riconducibile a scorie di fusione e polveri di verniciatura, oltre a frammenti di calcestruzzo e laterizi. La seconda risulta completamente riempita di acqua, con rifiuti di legno in galleggiamento e sul fondo rifiuti metallici e inerti (calcestruzzo e laterizi). Sulla superficie si notano macchie di olio. I bordi e le pareti di entrambe le strutture mostrano buona integrità.



**Manufatto 39:** dimensioni 20x10 m; profondità circa 1,20 m). Presenta sul fondo uno strato di qualche centimetro di acqua con macchie d'olio in sospensione e frammenti rifiuti (cassette e strutture in legno, calcestruzzo e laterizi, carta, imballaggi in plastica, frammenti di metallo e fili metallici). Le pareti in calcestruzzo risultano del tutto integre.



**Manufatti 40 e 41:** due strutture adiacenti di forma rettangolare molto allungata (dimensioni 51x1 m; profondità circa 1,00 m). Entrambe presentano acqua sul fondo per qualche centimetro, con macchie di olio e numerosi rifiuti (laterizi, calcestruzzo, listelli in legno, tubi in plastica, in metallo, in gomma, reti metalliche, taniche di metallo, imballaggi in plastica, polistirene, carta).

A fianco ed in comunicazione con ognuna delle strutture, si osservano 9 manufatti più piccoli (2x1 m), di cui 5 lungo manufatto 42 e 4 lungo il manufatto 43.



**Manufatto 42:** risulta inscritto in un rettangolo di 11x7 m (profondità non accertabile), completamente riempito di rifiuti derivanti da crolli e demolizioni di strutture del capannone (calcestruzzo e laterizi), oltre a tubi e pannelli di plastica, listelli e tavole di legno, spezzoni in ferro.  
I bordi risultano rovinati, mentre le pareti appaiono più integre.



**Manufatto 43:** dimensioni 1x1 m; profondità circa 0,90 m.  
Sul fondo si osserva uno strato di acqua di alcuni centimetri con macchie di olio in galleggiamento, frammisto a calcestruzzo e inerti derivanti dalla disgregazione dei bordi del manufatto.  
Le pareti sono rivestite da una struttura in metallo che risulta compromessa, ma le pareti sembrano integre.



**Vasca 6:** dimensioni circa 4x1,50 m; profondità circa 1,80 m.  
Si presenta riempita quasi interamente di liquido che appare riconducibile ad acqua e olio.  
I bordi risultano rovinati ed irregolarmente monchi; le pareti appaiono più integre.



**Vasca 17:** dimensioni 2x1,40 m; profondità circa 0,80 m.  
All'interno è presente olio minerale nerastro e sparsi in superficie si notano rifiuti in plastica e in metallo.  
I bordi in metallo della struttura sono in parte compromessi, ma le pareti mantengono buona integrità.



**Pozzo 6:** adiacente al manufatto 41, si apre da una botola in metallo priva di coperchio e mostra pareti in calcestruzzo. Il fondo misura circa 4,10 m e risulta completamente riempito di acqua.

Non si notano iridescenze o presenza di sostanze oleose.



**Cisterna 5:** all'estremità occidentale del reparto "Trattamenti termici" si osserva una fessura sul pavimento di circa 1,30x0,15 m. Questa fessura dà accesso ad una cisterna interrata profonda 1,70 m completamente riempita di olio minerale. Le dimensioni della cisterna sono stimabili in 3x1,30 m circa. Le pareti sono in laterizio e appaiono estremamente intrise di prodotto oleoso.



**Cisterna 6:** posta circa a metà della lunghezza del capannone verso il lato ovest dell'edificio. Si tratta di una cisterna avente un'apertura centrale ed una seconda piccola apertura più esterna. La cisterna risulta riempita da olio o acqua ed olio. Il fondo si attesta a circa 1,30 m di profondità dal pavimento.



**Cisterna 7 (esterno sud):** posta nell'area cortiliva del capannone 17. Si osserva una platea in calcestruzzo con una botola in ghisa che si apre sul lato della platea. Risulta riempita quasi completamente di acqua, senza presenza superficiale di oli. La profondità è stimabile in 1,60 m dalla superficie esterna. Presenta pareti in laterizio.



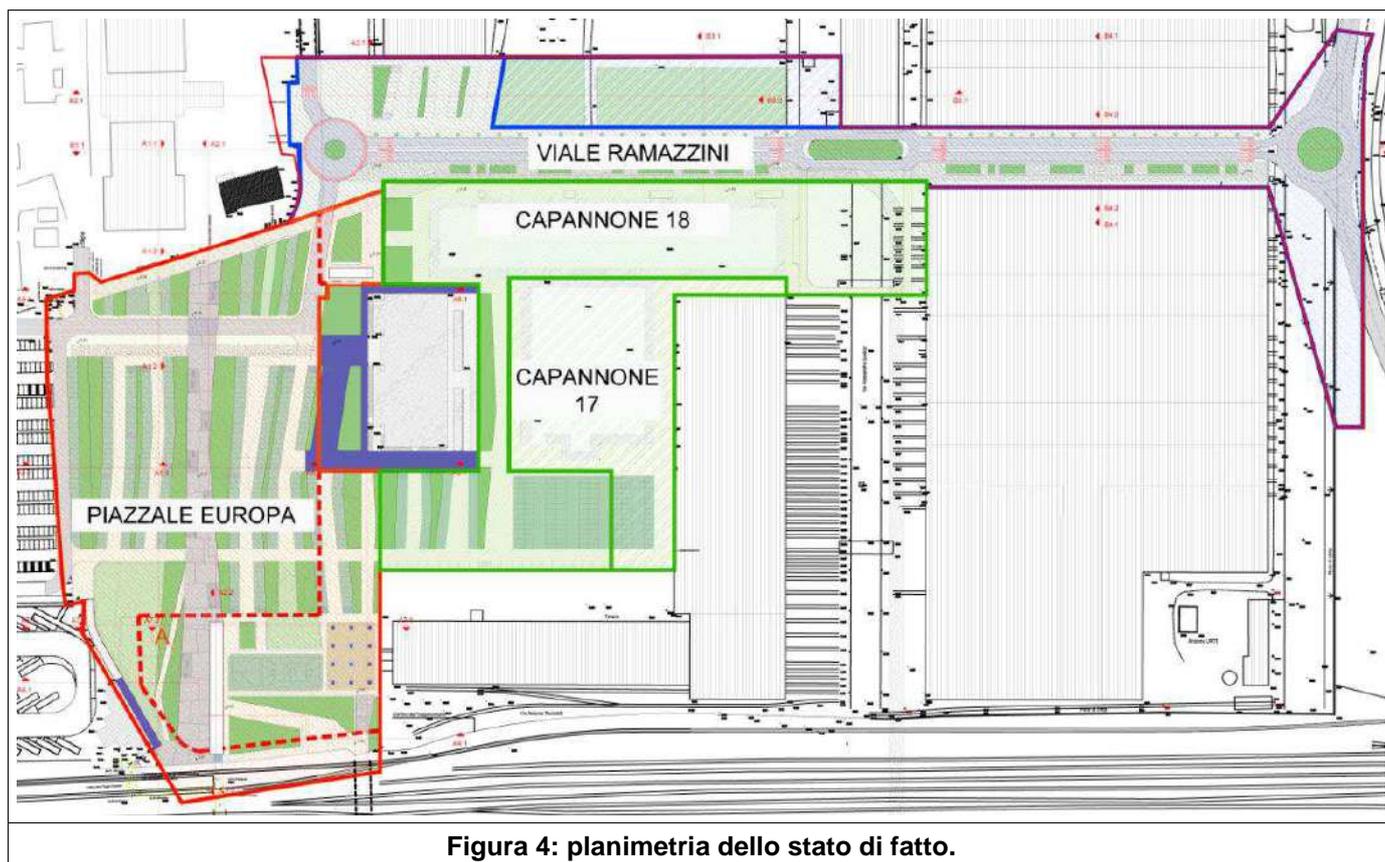
**Pozzetto 5 (esterno ovest):** si trova nell'area cortiliva tra i Capannoni 17 e 19, verso l'estremità sud.

Il pozzetto risulta coperto con un coperchio di metallo, ha profondità di circa 0,70 m e all'interno presenta abbondante quantità di olio nero assai denso. Non si riscontrano altri rifiuti.



## DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto preliminare è stato approvato con deliberazione G.C. PG 17966 del 22/5/2014 - allegato F dal Comune di Reggio Emilia.



**Figura 4: planimetria dello stato di fatto.**

L'area complessiva interessata dall'acquisizione da parte di IREN Rinnovabili S.p.A. ha una superficie territoriale di circa 102.820 mq ed è suddiviso in 4 ambiti (**Figura 4**):

- 1) Ambito di Riqualificazione di Piazzale Europa;
- 2) Ambito di riqualificazione e riapertura di viale Ramazzini;
- 3) Riqualificazione Capannone 17;
- 4) Riqualificazione Capannone 18.

L'ambito specifico di intervento del Capannone 18 occupa una superficie di 20.411 mq. Il Capannone, oggetto di recupero e consolidamento edilizio, sarà allestito con "edifici interni" che avranno il compito di distribuire, servire ed esaudire il programma funzionale.



Allo scopo di incentivare l'integrazione reale dei vari sistemi si ricavano i posti auto P1 e P2 distribuiti all'interno di un ambito posto a sud del Capannone 17 oltre ad un ultimo ambito a nord di viale Ramazzini.

La funzione prevista prevalente è per funzioni terziarie e di servizio (NA RUE art. 1.6.1 b) ovvero usi terziari per pubblici esercizi, studi professionali e per una minima parte entro il 30% ad uso produttivo manifatturiero.



**Figura 6: render fotoinserimenti Capannone 17 (in alto) e Capannone 18 (in basso).**

## RICERCA ARCHEOLOGICA

### Metodologia d'indagine

La verifica preventiva dell'interesse archeologico è stata eseguita in ottemperanza al D.Lgs. 163/2006, Artt. 95-96 e sulla base delle osservazioni espresse dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna nella Conferenza dei Servizi del 12/09/2014.

L'indagine ha previsto una prima fase caratterizzata dalla raccolta dei dati, secondo i seguenti punti:

- Descrizione del progetto, con particolare riferimento alle azioni che presentano potenziali interferenze con il patrimonio archeologico.
- Redazione del quadro conoscitivo di carattere archeologico, che comprende:
  - inquadramento geologico e geomorfologico;
  - inquadramento archeologico, che rappresenta una sintesi delle conoscenze dell'area interessata dal progetto
  - schedatura e mappatura delle presenze archeologiche, sulla base della documentazione bibliografica, archivistica, cartografica e di programmazione territoriale;
  - bibliografia, redatta secondo le norme in uso nella letteratura scientifica di ambito archeologico.

I dati raccolti, incrociati con lo studio delle caratteristiche progettuali, hanno consentito:

- la caratterizzazione dei depositi archeologici potenzialmente presenti in corrispondenza dell'area di progetto;
- una valutazione dei possibili impatti tra le azioni di progetto e i depositi archeologici potenzialmente presenti.

### Banche-dati utilizzate

L'indagine ha comportato la consultazione dei seguenti documenti:

- *Piano di Caratterizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. del Progetto di riqualificazione dell'area ex officine Reggiane (revisione Febbraio 2014);*
- *Studio di Prefattibilità Ambientale, approvato in data 07/04/2014 dalla Conferenza dei Servizi della Provincia di Reggio Emilia;*
- *Progetto Definitivo di Riqualificazione architettonica e funzionale del Capannone 17 nell'area delle ex "Officine Meccaniche Reggiane", proponente: IREN Rinnovabili (Luglio 2014);*
- *Progetto Definitivo di Riqualificazione architettonica e funzionale del Capannone 18 nell'area delle ex "Officine Meccaniche Reggiane", proponente: IREN Rinnovabili (Luglio 2014);*
- *Schede dei sondaggi, pozzetti e carotaggi di caratterizzazione geologica, eseguiti nell'area delle ex "Officine Reggiane" da Studio ALFA s.r.l. (Maggio 2014);*
- *PTCP 2010 della provincia di Reggio Emilia: QC4, All. 04 (Relazione *Zone ed elementi di interesse storico-archeologico* e Appendice *Schedatura zone ed elementi di interesse storico-archeologico*), Tav. P5a-200NE *Zone, sistemi ed elementi della tutela paesistica*;*
- *PSC 2011 del comune di Reggio Emilia, QCA3.4 *Individuazione delle aree di interesse archeologico* (Tavv. 18 e 24); Tav. P7.2 *Tutele storico culturali*.*

Per la ricerca bibliografica ed archivistica di carattere archeologico si sono consultati:

- Archivio Storico, Archivio Corrente e Archivio Relazioni di scavo della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, Ufficio di Bologna (autorizzazione di accesso Prot. N. 10446 del 16/09/2014): faldoni "Reggio Emilia città";
- Biblioteca delle Arti dei Musei Civici di Reggio Emilia (**Figura 16**).

### *Caratterizzazione degli impatti di progetto*

Gli impatti di progetto sul patrimonio archeologico possono essere esemplificati su macrolivelli, aventi sinteticamente le seguenti caratteristiche:

**IMPATTO ASSENTE:** il progetto non prevede azioni che possano interferire con il patrimonio archeologico (es.: nessuna attività di scavo).

**IMPATTO BASSO:** assenza o presenza rarefatta di rinvenimenti archeologici, di toponimi significativi, di persistenze viarie o centuriali; condizioni geomorfologiche e paleoambientali difficili o non favorevoli all'insediamento; aree ad alta urbanizzazione moderna.

**IMPATTO MEDIO:** rinvenimenti archeologici rarefatti e/o distanti dal progetto; persistenze viarie o centuriali in prossimità del progetto, ma non in interferenza; favorevole condizioni geomorfologiche e paleoambientali; presenza di toponimi significativi; aree a bassa antropizzazione moderna.

**IMPATTO ALTO:** siti o depositi archeologici documentati in prossimità o in interferenza al progetto; persistenze viarie, centuriali e toponomastiche accertate; condizioni geomorfologiche e paleoambientali adatte all'insediamento umano; aree a bassa antropizzazione moderna.

**CERTEZZA DEL RITROVAMENTO:** presenza accertata di siti o depositi archeologici in interferenza al progetto, parzialmente indagati ed ancora conservati.

## Nota storica

Le “Officine Reggiane”, con il quartiere Santa Croce, sono state la prima area industriale della città di Reggio Emilia e ne rappresentano un luogo della memoria (**Figure 7-12**).

Nel 1901 le Officine Righi si insediarono sull’area ancora periferica di Santa Croce, scelta per il facile raccordo con la stazione centrale delle Ferrovie dello Stato. Nel 1904 avvenne la trasformazione in “Officine Meccaniche Reggiane”, che si concentrarono fin dai primi anni sulla produzione di materiale rotabile ferroviario.

Durante la prima guerra mondiale fu operata una riconversione in senso bellico: vi si fabbricavano cannoni e ogive per proiettili. Alla metà degli anni Trenta, dopo diverse traversie nell’assetto proprietario e l’intervento diretto dello Stato (ricadde sotto il neonato IRI), le “Reggiane” vennero inserite nel gruppo Caproni e diedero vita ad un vastissimo reparto “Avio” (con accesso su via Agosti), da cui uscirono diversi velivoli di guerra. Fu questo tipo di produzione bellica, particolarmente apprezzata ma anche temuta, a determinare la decisione degli Alleati di bombardare a tappeto l’area “Reggiane” (i reparti, la stazione e, di conseguenza, non pochi obiettivi civili) il 7 e 8 Gennaio 1944.

Le officine Righi ripartirono con un primo contingente di 62 operai e si portarono nell’arco di qualche anno, come “OMI Reggiane”, sul migliaio di dipendenti. Nel primo conflitto mondiale, con la riconversione bellica, gli operai impiegati in fabbrica arrivarono ad essere cinquemila per diventare oltre gli undicimila tra il 1941 e il 1942. Tra il 1945 e il 1950, i lavoratori sono tra i quattromila e i cinquemila. Tra il 1949 e il 1951, si attuò però la crisi dello stabilimento che si concluse, dopo una dura “lotta di classe”, con il licenziamento di massa e la fine della storia delle “Reggiane”.

Dagli anni Cinquanta, gli stabilimenti di Santa Croce hanno tuttavia continuato a produrre materiali ferroviari e grande impiantistica, prima con il gruppo a partecipazione statale EFIM e poi nel gruppo Fantuzzi.

Il Capannone 17, costruito negli anni ’10, si compone di diverse strutture adiacenti che inizialmente ospitavano in ordine il reparto Fucine e magazzino billette e il reparti Trattamenti termici e Presse. Nell’ultimo periodo di attività accoglieva i reparti Sabbiatura, Verniciatura, Trattamenti termici e Presse. Adiacente al lato sud dell’edificio, si trova il locale caldaie.

Il Capannone 18, costruito anch’esso negli anni ’10, ha sempre ospitato il reparto Caldareria. Adiacenti ad esso sul lato sud sono il locale Compressori e il magazzino Caldareria.

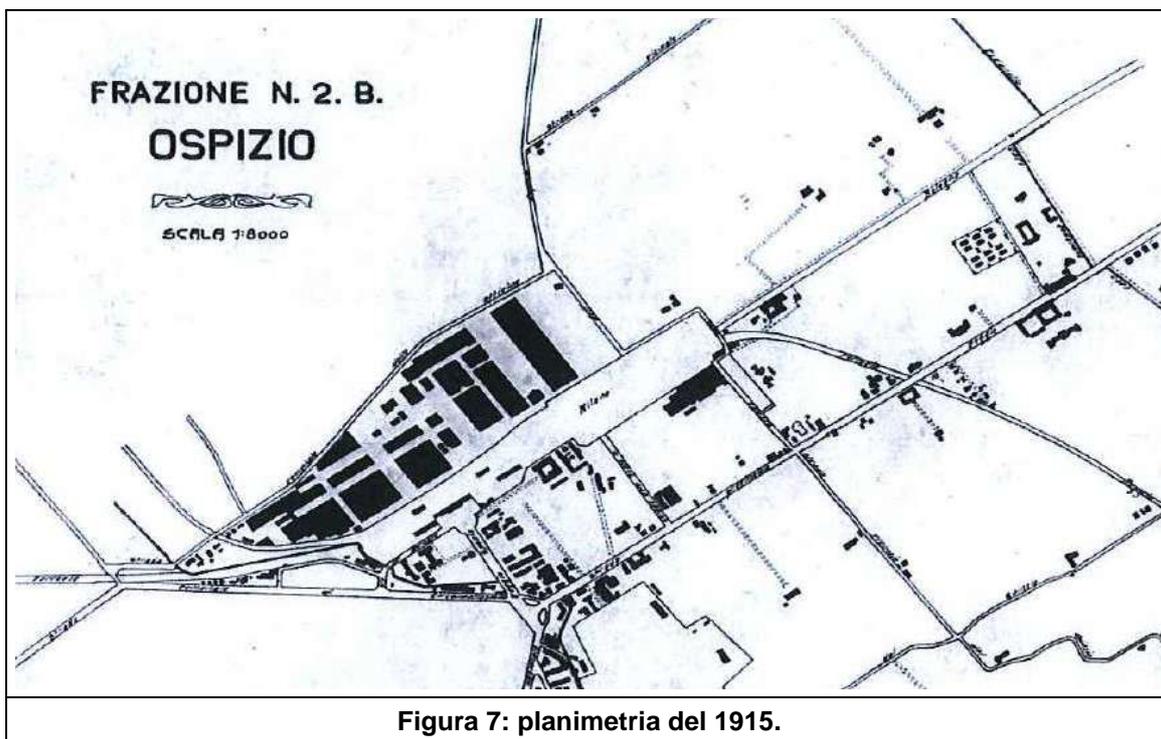


Figura 7: planimetria del 1915.

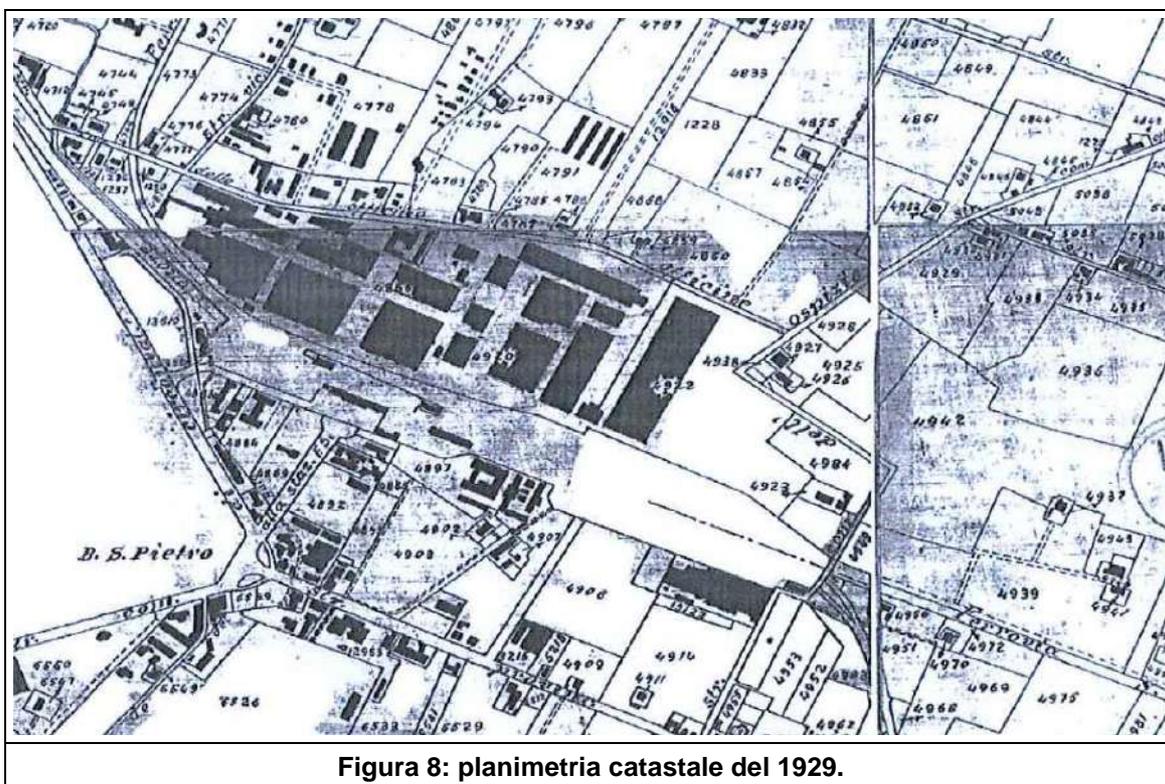
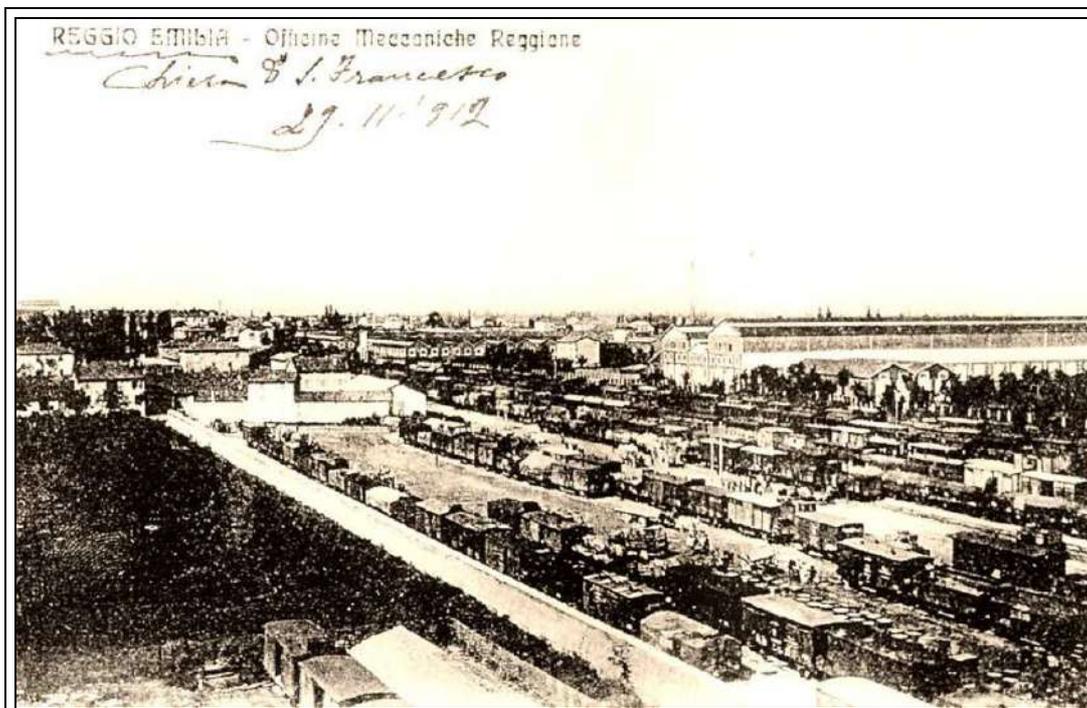


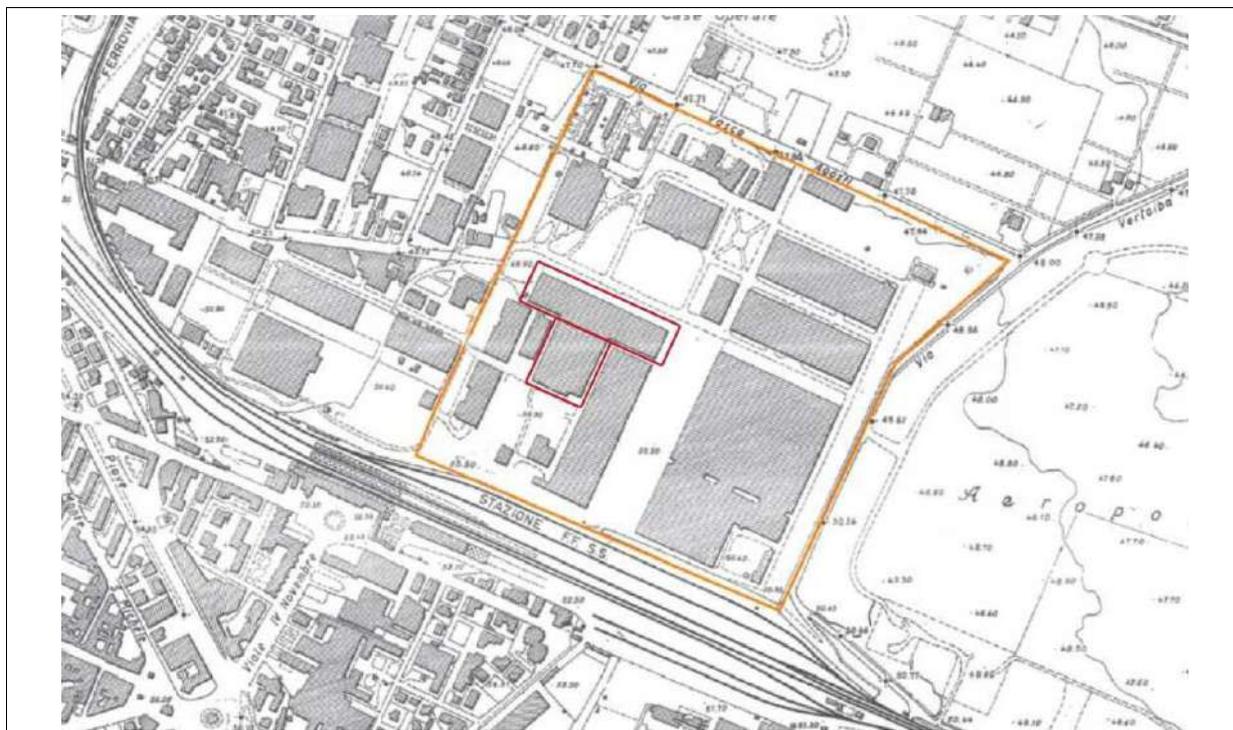
Figura 8: planimetria catastale del 1929.



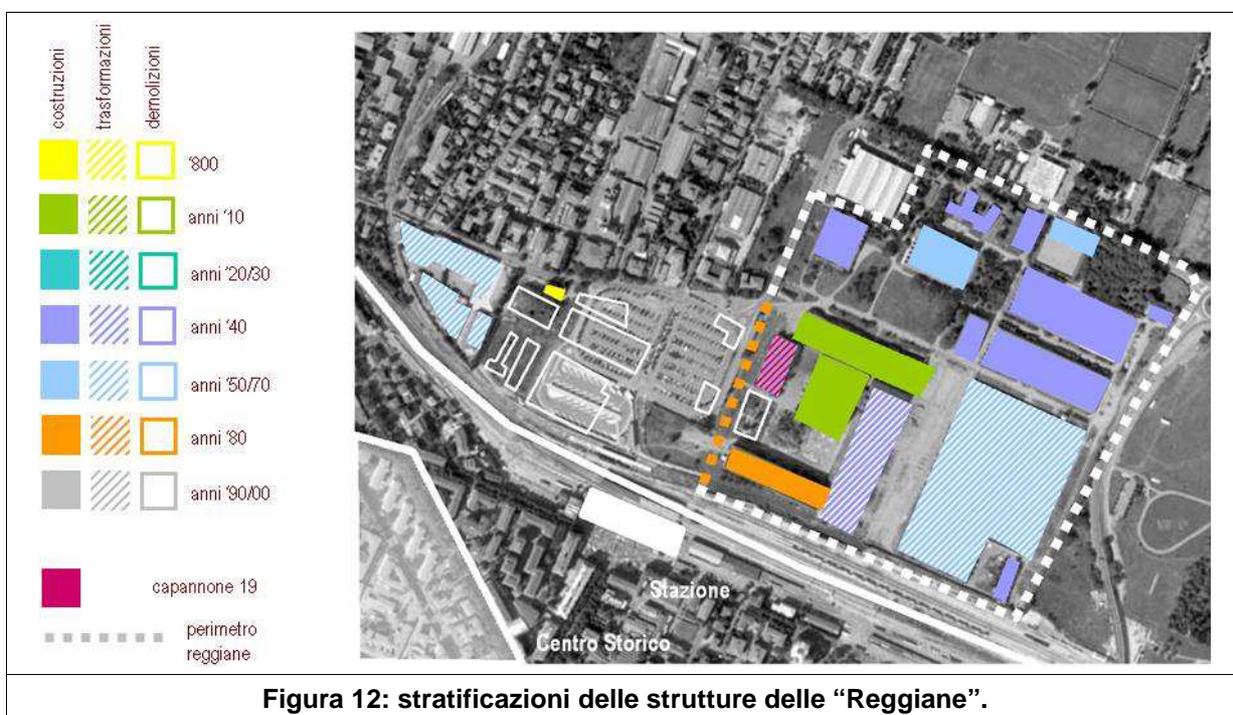
**Figura 9: veduta delle Officine Meccaniche Reggiane (1912).**



**Figura 10: veduta aerea dell'area delle Officine Reggiane (1970).**



**Figura 11: mappa del 1956 con in evidenza il perimetro dell'area Reggiane (in arancione) e i Capannoni 17 e 18 (in rosso).**



**Figura 12: stratificazioni delle strutture delle "Reggiane".**

## Inquadramento geologico e geomorfologico

### *Geologia*

Il territorio di progetto si colloca nel Supersistema Emiliano-Romagnolo della Successione neogenica-quadernaria del margine appenninico padano, all'interno del Sistema Emiliano-Romagnolo Superiore.

L'area delle ex "Officine Meccaniche Reggiane" rientra in particolare nel *subsistema di Ravenna* (AES<sub>8</sub>), elemento sommitale di AES che comprende in prevalenza limi, limi sabbiosi e limi argillosi, in subordine ghiaie e ghiaie sabbiose di ambiente alluvionale. Il limite inferiore è in conforme su AES<sub>7</sub> e il limite superiore coincide con il piano topografico. Lo spessore raggiunge un massimo di 15 m. Al tetto, i suoli sono a basso grado di alterazione con fronte di alterazione potente meno di 150 cm, e a luoghi parziale decarbonatazione. Gli orizzonti superficiali sono di colore giallo-bruno. L'unità è in gran parte coincidente con l'ultimo interglaciale, datandosi tra Pleistocene Superiore (c.a. 20.000 anni B.P.) e Olocene.

### *Litologia*

Il sistema deposizionale e litologico è quello dei depositi di piana alluvionale. L'area ricade in particolare su depositi di tracimazione fluviale indifferenziata, formati da alternanze di limi, limi argillosi e localmente argille in strati da sottili a spessi. Le alternanze sabbioso-limose sono in strati sottili e medi organizzati in sequenze con gradazione positiva o negativa-positiva, le argille sono in strati da medi, a molto spessi, spesso bioturbati e non sono visibili la stratificazione e le strutture sedimentarie. Al tetto delle sequenze positive sono spesso presenti accumuli di sostanza organica o paleosuoli. Il colore complessivo varia da grigio omogeneo (solo sottosuolo) a giallastro. Si tratta di depositi di tracimazione fluviale non differenziati a causa dei processi di erosione, bioturbazione e pedogenesi che hanno modificato le tessiture e le forme originarie e non hanno consentito di distinguere i depositi di argine da quelli di piana inondabile. Localmente sono presenti depositi ghiaiosi e sabbiosi di canale fluviale.

### *Idrografia*

L'area appartiene al bacino idrologico del torrente Crostolo, che è un affluente di sponda destra del fiume Po. È caratterizzato da un regime idrico sublitoraneo appenninico. Il suo andamento è sostanzialmente meandriforme e, in corrispondenza del capoluogo, canalizzato.

Altri corsi d'acqua nell'intorno del sito sono il canale di Reggio, che scorre a nord dell'area in direzione est-ovest, e il torrente Rodano più a est che affluisce al canale Reggio nei pressi di Mancasale.

## Sondaggi geognostici

### Descrizione

Nel 2011 sono state condotte indagini preliminari di caratterizzazione nell'area occupata dal Capannone 19. L'indagine è consistita nell'esecuzione di n. 3 pozzetti esplorativi mediante escavatore meccanico a benna rovescia spinti fino alla profondità di 1,50÷2,00 m dal piano cortile e comunque fino a raggiungere i primi strati del terreno naturale. Successivamente l'indagine è stata integrata con l'esecuzione di ulteriori n. 8 sondaggi eseguiti con sonda Geoprobe a secco spingendo il carotaggio fino alla profondità di circa 3,00 m dal piano cortile.

Nel maggio 2014 è stata eseguita una campagna di indagini geognostiche, che ha visto la realizzazione di n. 89 sondaggi, di tipologie così differenziate:

- n. 70 pozzetti di scavo, eseguiti mediante escavatore a benna rovescia, spinti alla profondità di 2,50 m dal p.c.
- n. 14 sondaggi a percussione eseguiti mediante campionatore Geoprobe di Ø 40 mm, spinti a 5,00 m di profondità dal p.c.;
- n. 5 sondaggi a carotaggio continuo (PZ) eseguiti con carotiere semplice di Ø 101 mm, spinti alla profondità di 10,00 m dal p.c.

Nel dettaglio, i sondaggi geognostici eseguiti nel 2014 hanno restituito le seguente stratigrafie:

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
1	Scavo a benna rovescia	0,10	Ghiaia eterometrica, frammenti di laterizi con sabbia e sabbia limosa di colore da nocciola a marrone
		0,40	Terreno con sabbia grigia misto a laterizi ed inerti da considerarsi residui industriali
		0,60	Ghiaia eterometrica in matrice sabbiosa di colore grigio
		1,40	Argilla di colore grigio/nocciola con presenza locale di livelli limosi
		2,40	Argilla di colore grigio/nocciola

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
2	Scavo a benna rovescia	0,10	<del>Suolo vegetativo limo-sabbioso con apparati radicali e sparsi ghiaia eterometrica e frammenti di laterizi</del>
		0,40	Terreno con sabbia grigia misto a laterizi ed inerti naturali
		0,60	Ghiaia eterometrica frammenti di calcestruzzo e laterizi in matrice sabbiosa di colore grigio
		1,15	Argilla di colore grigio/nocciola con presenza locale di livelli limosi
		2,30	Argilla di colore grigio/nocciola

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
3	Scavo a benna rovescia	0,10	Soletta c.l.s.
		0,45	Ghiaia eterometrica frammenti di calcestruzzo e laterizi in matrice sabbiosa di colore grigio
		0,60	Argilla localmente limosa di colore da bruno a marrone con presenza di frammenti di laterizi e inerti
		1,50	Argilla di colore grigio/nocciola con presenza locale di livelli limosi
		2,10	Argilla di colore grigio/nocciola

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
4	Scavo a benna rovescia	0,05	Suolo vegetativo limo-sabbioso con apparati radicali
		0,25	Limo sabbioso di colore da nocciola a marrone con frammenti di laterizi e ghiaia eterometrica
		0,45	Materiali di colore rosso brunastro da considerarsi residui industriali
		1,40	Argilla di colore grigio/nocciola con presenza locale di livelli limosi
		2,40	Argilla a tratti limosa di colore grigio/nocciola

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
5	Scavo a benna rovescia	0,20	Soletta c.l.s.
		0,50	Ghiaia eterometrica frammenti di calcestruzzo e laterizi in matrice sabbiosa di colore grigio
		0,60	Argilla localmente limosa di colore grigio-marrone con presenza di frammenti di laterizi e inerti
		1,60	Argilla limosa di colore grigio/nocciola
		2,60	Argilla di colore grigio/nocciola e deboli livelli limosi

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
6	Scavo a benna rovescia	0,20	Soletta c.l.s.
		0,70	Ghiaia eterometrica frammenti di calcestruzzo e laterizi in matrice sabbiosa di colore grigio
		1,20	Argilla limosa di colore grigio/nocciola
		2,20	Argilla localmente limosa di colore da bruno a marrone

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
7	Scavo a benna rovescia	0,20	Soletta c.l.s.
		0,50	Ghiaia eterometrica frammenti di calcestruzzo e laterizi in matrice sabbiosa di colore grigio
		0,90	Argilla limosa di colore da nocciola a marrone
		1,60	Argilla limosa di colore grigio/nocciola
		2,60	Argilla di colore grigio-azzurro

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
8	Scavo a benna rovescia	0,60	Ghiaia eterometrica frammenti di calcestruzzo e laterizi in matrice sabbiosa di colore grigio
		1,10	Argilla limosadi colore grigio
		2,20	Argilla localmente limosadi colore grigio/nocciola

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
9	Scavo a benna rovescia	0,20	Soletta c.l.s.
		0,40	Ghiaia eterometrica in matrice sabbiosa di colore grigio
		0,60	Materiali di colore rosso brunastro da considerarsi residui industriali
		1,40	Argilla limosadi colore grigio/nocciola con locali ossidazioni ocra
		2,40	Argilla localmente limosadi colore grigio/nocciola

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
10	Scavo a benna rovescia	0,30	Limo sabbioso di colore da nocciola a marrone con frammenti di
		0,60	Limo argilloso di colore variabile da nocciola a marrone, localmente presenti frammenti di laterizi ed inerti
		1,00	Limo argilloso di colore grigio/nocciola
		2,00	Argilla limosadi colore grigio/nocciola

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
11	Scavo a benna rovescia	0,20	Soletta c.l.s.
		0,30	Ghiaia eterometrica frammenti di calcestruzzo e laterizi in matrice sabbiosa di colore grigio
		0,55	Terreno con sabbia grigia scuro misto a mattoni ed inerti
		1,20	Argilla limosadi colore grigio/nocciola
		2,20	Argilla di colore variabile grigio/nocciola, localmente presenti livelli limosi

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
12	Scavo a benna rovescia	0,25	Suolo vegetativo limo-sabbioso con apparati radicali e sparsi ghiaia eterometrica, frammenti di laterizi
		0,55	Limo sabbioso di colore grigio/nocciola con ghiaia eterometrica
		1,40	Argilla limosadi colore grigio/nocciola
		2,40	Argilla di colore grigio scuro a tratti passante ad argilla limosa

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
13	Scavo a benna rovescia	0,10	Suolo vegetativo limo-sabbioso con apparati radicali e sparsi ghiaia eterometrica frammenti di laterizi
		0,50	Ghiaia eterometrica, ciottoli, frammenti di laterizi con sabbia e sabbia limosa di colore da nocciola a marrone
		1,00	Limo argilloso di colore grigio/nocciola
		2,00	Argilla limosa di colore grigio/nocciola
		2,40	Argilla di colore grigio scuro a tratti passante ad argilla limosa

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
14	Scavo a benna rovescia	0,20	Ghiaia eterometrica, frammenti di calcestruzzo in matrice sabbiosa di colore grigio
		0,70	Limo sabbioso di colore grigio scuro con ghiaia eterometrica, frammenti di calcestruzzo e laterizi
		1,40	Limo argilloso di colore grigio/nocciola
		2,40	Argilla limosa di colore grigio /nocciola

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
15	Scavo a benna rovescia	0,60	Ghiaia eterometrica, frammenti di calcestruzzo in matrice sabbiosa di colore grigio
		1,10	Limo argilloso di colore grigio/nocciola
		2,10	Argilla limosa di colore grigio /nocciola

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
16	Scavo a benna rovescia	0,20	Soletta c.l.s.
		0,60	Ghiaia eterometrica con sabbia e sabbia limosa di colore grigio
		1,50	Limo argilloso di colore grigio/nocciola
		2,50	Argilla limosa di colore grigio /nocciola

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
17	Scavo a benna rovescia (Figura 13)	0,30	Ghiaia eterometrica e sabbia di colore grigio con locale presenza di frammenti di laterizi
		0,60	Materiali di colore nerastro con frammenti di inerti e laterizi da considerarsi residui industriali
		1,40	Limo argilloso di colore grigio/nocciola
		2,50	Argilla di colore grigio /nocciola, localmente presenti livelli limosi

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
18	Sonda idraulica Geoprobe Ø 40 mm	0,10	Soletta c.l.s.
		0,50	Materiali di colore rosso brunastro misto a sabbia e frammenti di laterizi da considerarsi residui industriali
		1,50	Limo da debolmente argilloso sino ad argilloso di colore grigio/nocciola con ossidazioni ocra; localmente presenti intercalazioni centimetriche limoso - sabbiose
		3,20	Argilla di colore grigio/nocciola con locali livelli limosi
		4,00	Argilla consistente di colore grigio/azzurro a tratti debolmente limosa

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
19	Scavo a benna rovescia	0,10	Soletta c.l.s.
		0,20	Ghiaia eterometrica, ciottoli, frammenti di calcestruzzo in matrice sabbiosa di colore grigio
		0,70	Materiali di colore rosso brunastro da considerarsi residui industriali
		1,70	Limo argilloso di colore grigio/nocciola
		2,70	Argilla limosa di colore grigio /nocciola

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
20	Sonda idraulica Geoprobe Ø 40 mm	0,10	Soletta c.l.s.
		0,20	Ghiaia eterometrica, ciottoli, frammenti di calcestruzzo in matrice sabbiosa di colore grigio
		0,80	Argilla localmente limosa di colore variabile da bruno a grigio con rari frammenti di laterizi
		2,00	Argilla di colore grigio/nocciola con ossidazioni ocra
		3,80	Argilla limosa di colore grigio/nocciola con ossidazioni ocra; da 3,0 m presenti livelli centimetrici limoso - sabbiosi
		4,50	Argilla di colore grigio/azzurro a tratti passante ad argilla limosa

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
21	Scavo a benna rovescia	0,10	Soletta c.l.s.
		0,50	Ghiaia eterometrica, frammenti di calcestruzzo e laterizi in matrice sabbiosa di colore grigio
		1,50	Limo argilloso di colore nocciola
		2,50	Limo argilloso di colore grigio
		3,50	Argilladi colore grigio /nocciola a tratti passante ad argilla limosa

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
22	Scavo a benna rovescia	0,10	Suolo vegetativo limo-sabbioso con apparati radicali e sparsi ghiaia eterometrica e frammenti di laterizi
		0,60	Limo sabbioso di colore marrone scuro con frammenti di laterizi e ghiaia eterometrica
		1,20	Limo argilloso di colore grigio/nocciola
		2,20	Argilla limosa di colore grigio/nocciola

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
23	Sonda idraulica Geoprobe Ø 40 mm	0,10	Terreno vegetale limoso - argilloso - sabbioso, con ghiaia
		0,60	Limo argilloso - sabbioso di colore bruno con rara ghiaia media e fine
		1,60	Limo di colore grigio con rari frammenti di laterizi e ghiaia media
		3,00	Argilla di colore grigio/nocciola con ossidazioni ocra a tratti passante ad argilla limosa

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
24	Scavo a benna rovescia	0,55	Ghiaia eterometrica, frammenti di laterizi, calcestruzzo in matrice limo sabbiosa di colore grigio
		1,30	Argilla limosa di colore grigio/nocciola
		2,40	Argilla di colore nocciola a tratti passante ad argilla limosa

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
25	Scavo a benna rovescia	0,10	Asfalto
		0,40	Ghiaia eterometrica, frammenti di laterizi, calcestruzzo in matrice limo sabbiosa di colore grigio
		0,80	Materiali di colore bruno nerastro da considerarsi residui industriali
		1,30	Limo argilloso di colore grigio/nocciola
		2,30	Argilla di colore nocciola con livelli centimetrici limosi

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
26	Scavo a benna rovescia	0,10	Soletta c.l.s.
		0,45	Ghiaia eterometrica, frammenti di laterizi, calcestruzzo in matrice limo sabbiosa di colore bruno nerastro
		1,40	Limo a tratti argilloso di colore grigio/nocciola
		2,40	Argilla di colore nocciola con livelli centimetrici limosi

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
27	Scavo a benna rovescia	0,10	Soletta c.l.s.
		0,45	Ghiaia eterometrica, frammenti di laterizi e calcestruzzo in matrice sabbiosa di colore grigio
		1,00	Limo a tratti sabbioso di colore grigio/marrone
		1,80	Argilla limosa di colore grigio/nocciola
		2,80	Argilla di colore nocciola con livelli centimetrici limosi

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
28	Scavo a benna rovescia	0,30	Ghiaia eterometrica, frammenti di laterizi e calcestruzzo in matrice sabbiosa di colore grigio
		0,80	Limo sabbioso di colore marrone con ghiaia eterometrica e frammenti di laterizi
		1,20	Argilla limosa di colore grigio
		2,20	Argilla limosa di colore nocciola

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
29	Scavo a benna rovescia	0,10	Soletta c.l.s.
		0,30	Ghiaia eterometrica, frammenti di laterizi e calcestruzzo in matrice
		0,60	Materiali di colore rosso brunastro da considerarsi residui industriali
		1,50	Limo argilloso di colore grigio/nocciola
		2,50	Argilla di colore grigio/nocciola, localmente presenti livelli centimetrici limosi

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
30	Scavo a benna rovescia	0,10	Soletta c.l.s.
		0,35	Ghiaia eterometrica, frammenti di laterizi e calcestruzzo in matrice
		0,55	Materiali di colore rosso brunastro da considerarsi residui industriali
		1,20	Limo argilloso di colore grigio/nocciola
		2,20	Argilla di colore grigio/nocciola, localmente presenti livelli centimetrici limosi

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
31	Sonda idraulica Geoprobe Ø 40 mm	0,10	Soletta c.l.s.
		0,30	Ghiaia eterometrica, frammenti di c.l.s. e mattoni in matrice sabbiosa
		0,80	Argilla limosa di colore grigio/nocciola
		3,50	Argilla di colore grigio/nocciola con ossidazioni ocre; localmente presenti livelli centimetrici limoso - sabbiosi
		4,50	Argilla di colore grigio/azzurro

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
32	Scavo a benna rovescia	0,10	Soletta c.l.s.
		0,30	Ghiaia eterometrica, frammenti di laterizi e calcestruzzo in matrice
		0,50	Materiali di colore rosso brunastro da considerarsi residui industriali
		1,30	Limo argilloso di colore grigio/nocciola
		2,30	Argilla di colore grigio/nocciola, localmente presenti livelli centimetrici limosi

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
33	Scavo a benna rovescia	0,40	Ghiaia eterometrica, frammenti di laterizi con sabbia e sabbia limosa di colore nocciola
		0,70	Ghiaia eterometrica, frammenti di laterizi con sabbia e sabbia limosa di colore da nocciola a marrone
		2,00	Limo di colore grigio localmente argilloso, presenti frammenti millimetrici di laterizi
		3,00	Argilla di colore grigio scuro a tratti passante ad argilla limosa

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
34	Sonda idraulica Geoprobe Ø 40 mm	0,20	Soletta c.l.s.
		0,90	Ghiaia eterometrica, frammenti di c.l.s. e mattoni in matrice sabbiosa
		2,10	Argilla di colore grigio scuro a tratti passante ad argilla limosa
		4,50	Argilla di colore grigio/nocciola con ossidazioni ocra; presenti livelli centimetrici argilloso limosi

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
35	Scavo a benna rovescia	0,10	Soletta c.l.s.
		0,20	Ghiaia eterometrica, frammenti di c.l.s. e mattoni in matrice sabbiosa
		0,65	Limo sabbioso di colore da nocciola a marrone con frammenti di laterizi e ghiaia eterometrica
		1,20	Limo argilloso di colore grigio/nocciola
		2,20	Argilla di colore grigio/nocciola con ossidazioni ocra; localmente presenti livelli centimetrici limoso-sabbiosi

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
36	Sonda idraulica Geoprobe Ø 40 mm	0,20	Soletta c.l.s.
		0,70	Argilla di colore nocciola
		2,70	Argilla localmente limosa di colore grigio/grigio scuro
		3,50	Argilla a tratti passante ad argilla limosa di colore variabile da grigio a nocciola, presenti ossidazioni ocra
		5,00	Argilla consistente di colore grigio/azzurro

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
37	Sonda idraulica Geoprobe Ø 40 mm	0,20	Soletta c.l.s.
		0,50	Frammenti di mattoni, c.l.s. e ghiaia eterometrica in matrice sabbiosa di colore bruno
		1,00	Argilla di colore nocciola
		2,00	Argilla di colore grigio scuro a tratti debolmente limosa
		3,50	Argilla localmente passante ad argilla limosa e limosa debolmente sabbiosa di colore grigio/nocciola

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
38	Scavo a benna rovescia	0,50	Limo sabbioso di colore grigio con ghiaia eterometrica, ciottoli e frammenti di laterizi
		0,90	Limo di colore grigio/nocciola
		1,50	Argilla di colore grigio/nocciola a tratti debolmente limosa
		2,50	Argilla localmente passante ad argilla limosa di colore grigio/nocciola

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
39	Scavo a benna rovescia	0,25	Ghiaia eterometrica, frammenti di calcestruzzo e laterizi in matrice sabbiosa di colore grigio
		0,70	Limo sabbioso di colore grigio scuro con ghiaia eterometrica, ciottoli e frammenti di laterizi
		1,40	Argilla localmente limosa di colore grigio/nocciola con ossidazioni ocra e frammenti di laterizi
		2,40	Argilla di colore grigio/nocciola con ossidazioni ocra, localmente presenti livelli centimetrici limosi

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
40	Sonda idraulica Geoprobe Ø 40 mm	0,20	Soletta c.l.s.
		1,00	Ghiaia eterometrica in matrice sabbiosa di colore grigio
		2,00	Argilla localmente limosa di colore grigio scuro con velature da ossidazione ocra
		3,50	Argilla di colore grigio localmente limosa
		4,00	Argilla di colore grigio/nocciola

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
41	Sonda idraulica Geoprobe Ø 40 mm	0,20	Soletta c.l.s.
		1,50	Argilla di colore bruno marrone
		2,60	Argilla a tratti limosa di colore variabile da grigio a nocciola
		5,00	Argilla di colore grigio/azzurro a tratti presenti livelli centimetrici argilloso limosi
		6,00	Argilla di colore grigio/azzurro

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
42	Sonda idraulica Geoprobe Ø 40 mm	0,20	Soletta c.l.s.
		1,25	Argilla di colore bruno/marrone con rari clasti millimetrici
		1,35	Materiale rosso brunastro da considerarsi residui industriali
		2,00	Argilla consistente di colore grigio scuro
		3,00	Argilla plastica di colore variabile da grigio a nocciola; a tratti presenti livelli centimetrici argilloso limosi
		4,00	Argilla di colore grigio/azzurro con ossidazioni ocra

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
43	Sonda idraulica Geoprobe Ø 40 mm	0,20	Soletta c.l.s.
		1,10	Limo argilloso di colore da nocciola a marrone
		2,20	Argilla a tratti debolmente limosa di colore bruno marrone con ossidazioni ocra
		3,00	Argilla limosa di colore grigio/nocciola con livelli centimetrici di limo debolmente sabbioso
		4,00	Argilla, localmente debolmente limosa di colore grigio/azzurro

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
44	Scavo a benna rovescia	0,20	Ghiaia eterometrica, frammenti di calcestruzzo e laterizi in matrice sabbiosa di colore grigio
		0,80	Limo sabbioso di colore marrone con ghiaia eterometrica e frammenti di laterizi
		1,80	Argilla limosa di colore grigio/nocciola
		2,80	Argilla di colore grigio/nocciola con livelli centimetrici limosi

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
45	Scavo a benna rovescia	0,20	Soletta c.l.s.
		0,30	Ghiaia eterometrica, frammenti di calcestruzzo e laterizi in matrice sabbiosa di colore grigio
		0,65	Argilla limosa di colore nocciola
		1,30	Argilla limosa di colore grigio/nocciola
		2,30	Argilla di colore grigio/nocciola con livelli centimetrici limosi

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
46	Scavo a benna rovescia	0,15	Soletta c.l.s.
		0,40	Ghiaia eterometrica, frammenti di calcestruzzo e laterizi in matrice sabbiosa di colore grigio
		0,90	Argilla limosa di colore nocciola
		1,30	Argilla limosa di colore grigio/nocciola
		2,30	Argilla di colore grigio/nocciola con livelli centimetrici limosi

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
47	Scavo a benna rovescia	0,15	Soletta c.l.s.
		0,50	Ghiaia eterometrica, frammenti di calcestruzzo e laterizi in matrice sabbiosa di colore grigio
		0,80	Argilla limosa di colore nocciola
		1,40	Argilla limosa di colore grigio/nocciola
		2,40	Argilla di colore grigio/nocciola con livelli centimetrici limosi

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
48	Scavo a benna rovescia	0,15	Soletta c.l.s.
		0,40	Ghiaia eterometrica, frammenti di calcestruzzo e laterizi in matrice sabbiosa di colore grigio
		0,60	Materiale rosso nerastro da considerarsi residui industriali
		1,60	Argilla limosa di colore grigio
		2,60	Argilla di colore grigio/nocciola con livelli centimetrici limosi

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
49	Scavo a benna rovescia	0,40	Ghiaia eterometrica, ciottoli, frammenti di laterizi con sabbia e sabbie limosa di colore variabile da nocciola a marrone
		0,70	Limo argilloso di colore marrone scuro con frammenti di laterizi e ghiaia
		1,70	Argilla di colore grigio/nocciola con ossidazioni ocra, localmente presenti livelli centimetrici limoso-sabbiosi
		3,70	Argilla di colore grigio/nocciola con ossidazioni ocra

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
50	Scavo a benna rovescia (Figura 14)	0,20	Ghiaia eterometrica, frammenti di calcestruzzo e laterizi in matrice sabbiosa di colore grigio/nocciola
		0,60	Materiale di colore nerastro localmente con ghiaia eterometrica e frammenti di laterizi, da considerarsi residui industriali
		1,20	Argilla limosa di colore grigio/nocciola con puntuali frammenti di laterizi
		2,20	Argilla di colore grigio/nocciola

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
51	Scavo a benna rovescia	0,10	Soletta c.l.s.
		0,30	Ghiaia eterometrica, frammenti di calcestruzzo e laterizi in matrice sabbiosa di colore grigio
		0,60	Limo argilloso di colore marrone scuro con frammenti di laterizi e ghiaia
		1,00	Argilla limosa di colore grigio/nocciola con puntuali frammenti di laterizi
		2,00	Argilla di colore grigio/nocciola

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
52	Sonda idraulica Geoprobe Ø 40 mm	0,15	Soletta c.l.s.
		0,60	Ghiaia eterometrica, frammenti di calcestruzzo e laterizi in matrice sabbiosa di colore grigio
		1,50	Sabbia e ghiaia medio/fine di colore bruno nerastro, presenti frammenti di laterizi
		2,00	Argilla limosa di colore marrone
		3,30	Argilla a tratti debolmente limosa di colore grigio nocciola con ossidazione ocra
		4,00	Argilla di colore grigio/azzurro

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
53	Scavo a benna rovescia (Figura 15)	0,15	Soletta c.l.s.
		0,40	Ghiaia eterometrica, frammenti di calcestruzzo e laterizi in matrice sabbiosa di colore grigio
		1,10	Ghiaia eterometrica, frammenti di calcestruzzo e laterizi in matrice limoso-sabbiosa di colore da grigio a grigio scuro
		1,60	Argilla limosa di colore grigio/nocciola con puntuali frammenti di laterizi
		2,60	Argilla di colore grigio/nocciola

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
54	Scavo a benna rovescia	0,20	Soletta c.l.s.
		0,50	Ghiaia eterometrica, frammenti di calcestruzzo e laterizi in matrice limoso-sabbiosa di colore da grigio a grigio scuro
		1,00	Limo di colore grigio/nocciola
		2,00	Argilla di colore grigio/nocciola

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
55	Scavo a benna rovescia	0,15	Soletta c.l.s.
		0,90	Materiale di colore nerastro localmente con ghiaia eterometrica e frammenti di laterizi, da considerarsi residui industriali
		1,50	Argilla limosa di colore grigio/nocciola
		2,50	Argilla di colore grigio/nocciola

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
56	Scavo a benna rovescia	0,20	Soletta c.l.s.
		0,50	Materiale di colore nerastro con locale presenza di ghiaia eterometrica e frammenti di laterizi e sabbia, da considerarsi residui industriali
		1,50	Argilla limosa di colore grigio/nocciola
		2,50	Argilla di colore grigio/nocciola

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
57	Scavo a benna rovescia	0,70	Ghiaia eterometrica, frammenti di calcestruzzo e laterizi in matrice sabbiosa di colore grigio.
		0,90	Materiale di colore rossastro da considerarsi residui industriali, con locale presenza di ghiaia eterometrica e frammenti di laterizi
		1,90	Argilla limosa di colore grigio/nocciola

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
58	Scavo a benna rovescia	0,10	Soletta c.l.s.
		0,35	Ghiaia eterometrica, frammenti di calcestruzzo e laterizi in matrice sabbiosa di colore grigio
		1,90	Argilla a tratti debolmente limosa di colore grigio/nocciola con ossidazioni ocra
		2,15	Argilla di colore grigio/nocciola, localmente presenti livelli centimetrici limoso

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
59	Scavo a benna rovescia	0,10	Soletta c.l.s.
		0,35	Ghiaia eterometrica, frammenti di calcestruzzo e laterizi in matrice sabbiosa di colore grigio
		0,60	Argilla limosa di colore grigio/nocciola con puntuali frammenti di laterizi
		1,60	Argilla a tratti debolmente limosa di colore grigio/nocciola con ossidazioni ocra
		2,60	Argilla di colore grigio/nocciola, localmente presenti livelli centimetrici limosi

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
60	Scavo a benna rovescia	0,15	Soletta c.l.s.
		0,35	Ghiaia eterometrica, frammenti di calcestruzzo e laterizi in matrice sabbiosa di colore grigio
		0,60	Argilla limosa di colore grigio/nocciola con puntuali frammenti di laterizi
		1,40	Argilla a tratti debolmente limosa di colore grigio
		2,40	Argilla di colore grigio/nocciola, localmente presenti livelli centimetrici limosi

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
61	Scavo a benna rovescia	0,20	Suolo vegetativo limo-sabbioso con apparati radicali e sparsi ghiaia eterometrica, frammenti di laterizi
		0,70	Limo sabbioso di colore grigio/nocciola con presenza puntuale di ghiaia eterometrica e frammenti di laterizi
		1,50	Argilla di colore grigio/nocciola, a tratti debolmente limosa
		2,50	Argilla di colore grigio/nocciola

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
62	Scavo a benna rovescia	0,10	Suolo vegetativo limo-sabbioso con apparati radicali e sparsi ghiaia eterometrica, frammenti di laterizi
		0,70	Sabbia grigia, a tratti limosa con presenza di frammenti di laterizi e inerti
		1,00	Argilla di colore grigio/nocciola, a tratti debolmente limosa
		2,00	Argilla di colore grigio/nocciola

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
63	Scavo a benna rovescia	0,60	Limo sabbioso di colore grigio/nocciola con frammenti di laterizi e ghiaia eterometrica
		1,30	Argilla limosa di colore grigio/nocciola
		2,50	Argilla di colore grigio/nocciola

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
64	Scavo a benna rovescia	0,30	Suolo vegetativo limo-sabbioso con apparati radicali e sparsi ghiaia eterometrica, frammenti di laterizi
		0,60	Limo sabbioso di colore grigio/nocciola con frammenti di laterizi e ghiaia eterometrica
		1,50	Argilla limosa di colore grigio/nocciola
		2,50	Argilla di colore grigio/nocciola

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
65	Scavo a benna rovescia	0,20	Suolo vegetativo limo-sabbioso con apparati radicali e sparsi ghiaia eterometrica, frammenti di laterizi
		0,60	Limo sabbioso di colore grigio/nocciola con frammenti di laterizi e ghiaia eterometrica
		1,20	Argilla limosa di colore grigio/nocciola, localmente presenti livelli centimetrici sabbiosi
		2,20	Argilla di colore grigio con ossidazioni oca

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
66	Scavo a benna rovescia	0,25	Ghiaia eterometrica, frammenti di calcestruzzo e laterizi in matrice sabbiosa di colore grigio
		0,75	Materiale di colore bruno-nerastro da considerarsi residui industriali misto a ghiaia eterometrica e frammenti di laterizi
		1,60	Argilla limosa di colore grigio/nocciola
		2,60	Argilla di colore grigio/nocciola, localmente presenti livelli centimetrici limosi

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
67	Scavo a benna rovescia	0,05	Suolo vegetativo limo-sabbioso con apparati radicali e sparsi ghiaia eterometrica, frammenti di laterizi
		0,45	Limo sabbioso di colore da nocciola a marrone con frammenti di laterizi e ghiaia eterometrica
		0,70	Ghiaia eterometrica, frammenti di calcestruzzo e laterizi in matrice sabbiosa di colore grigio
		2,00	Argilla di colore grigio con ossidazioni oca

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
68	Scavo a benna rovescia	0,05	Suolo vegetativo limo-sabbioso con apparati radicali e sparsi ghiaia eterometrica, frammenti di laterizi
		0,30	Limo di colore marrone con frammenti di laterizi e ghiaia
		0,80	Limo sabbioso di colore grigio/nocciola con frammenti di laterizi e ghiaia eterometrica
		1,70	Argilla limosa di colore grigio/nocciola
		2,70	Argilla di colore grigio/nocciola

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
69	Scavo a benna rovescia	0,40	Suolo vegetativo limo-sabbioso con apparati radicali e sparsi ghiaia eterometrica, frammenti di laterizi
		1,00	Materiale di colore nerastro da considerarsi residui industriali, con localmente ghiaia eterometrica e frammenti di laterizi
		1,50	Argilla limosa di colore grigio/nocciola
		2,50	Argilla di colore grigio/nocciola

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
70	Scavo a benna rovescia	0,20	Soletta c.l.s.
		0,65	Ghiaia eterometrica, frammenti di calcestruzzo e laterizi in matrice sabbiosa di colore grigio
		1,10	Argilla limosa di colore grigio/nocciola
		2,10	Argilla di colore grigio/nocciola, localmente presenti livelli centimetrici limosi

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
71	Scavo a benna rovescia	0,10	Soletta c.l.s.
		0,25	Ghiaia eterometrica, frammenti di calcestruzzo e laterizi in matrice sabbiosa di colore grigio
		0,50	Argilla di colore variabile da nocciola a marrone
		1,40	Argilla localmente limosa di colore grigio/nocciola
		2,40	Argilla di colore grigio/nocciola

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
72	Scavo a benna rovescia	0,15	Soletta c.l.s.
		0,30	Ghiaia eterometrica, frammenti di calcestruzzo e laterizi in matrice sabbiosa di colore grigio
		0,60	Materiale di colore nerastro da considerarsi residui industriali, con localmente ghiaia eterometrica e frammenti di laterizi
		1,20	Argilla localmente limosa di colore grigio/nocciola
		2,20	Argilla di colore grigio/nocciola

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
73	Scavo a benna rovescia	0,20	Soletta c.l.s.
		0,60	Limo sabbioso di colore da nocciola a marrone con frammenti di laterizi e ghiaia eterometrica
		1,20	Argilla localmente limosa di colore grigio/nocciola
		2,20	Argilla di colore grigio/nocciola

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
74	Sonda idraulica Geoprobe Ø 40 mm	0,20	Soletta di mattoni
		0,40	Ghiaia eterometrica in matrice sabbiosa di colore grigio
		1,40	Argilla limosa di colore variabile da grigio a marrone con frammenti di mattoni da millimetrici a centimetrici
		2,80	Argilla a tratti debolmente limosa di colore variabile da grigio/nocciola a grigio/azzurro con ossidazioni ocra
		4,00	Limo debolmente sabbioso a tratti presenti livelli decimetrici di limo debolmente argilloso - sabbioso, colore grigio/nocciola
		5,00	Argilla di colore grigio/azzurro

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
75	Scavo a benna rovescia	0,20	Soletta c.l.s.
		0,50	Limo sabbioso di colore grigio con frammenti di laterizie ghiaia
		1,00	Limo sabbioso di colore nocciola
		1,90	Argilla di colore grigio/nocciola con ossidazioni ocra

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
76	Scavo a benna rovescia	0,10	Soletta c.l.s.
		0,30	Ghiaia eterometrica, frammenti di calcestruzzo e laterizi in matrice sabbiosa di colore grigio
		0,80	Sabbia limosa di colore grigio con frammenti di laterizi e ghiaia
		1,30	Limo di colore grigio/nocciola con a tratti presenti livelli argillosi e frammenti di laterizi
		2,40	Argilla di colore grigio/nocciola

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
77	Scavo a benna rovescia	0,10	Soletta c.l.s.
		0,30	Ghiaia eterometrica, frammenti di calcestruzzo e laterizi in matrice sabbiosa di colore grigio
		0,80	Limo debolmente sabbioso di colore grigio/nocciola con a tratti presenti livelli centimetrici di limo debolmente argilloso
		1,40	Argilla localmente limosa di colore grigio/nocciola
		2,40	Argilla di colore grigio/nocciola

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
<b>78</b> <b>PZ5</b>	Carotaggio continuo Ø 101 mm	0,30	Ghiaia eterometrica, ciottoli, frammenti di mattoni con sabbia
		1,00	Materiale di colore rosso brunastro da considerarsi residui industriali, con localmente ghiaia eterometrica e frammenti di laterizi
		1,70	Argilla limosa di colore variabile da grigio a nocciola con strie ocra
		2,60	Argilla di colore variabile da grigio a nocciola con strie ocra
		3,20	Sabbia fine limosa e limo sabbioso di colore variabile da nocciola ad ocra con strie grigio chiaro
		5,60	Argilla consistente, alternata a livelli centimetrici di argilla limosa ed argilla debolmente limosa di colore variabile da grigio a nocciola con concrezioni calcaree millimetriche
		6,00	Limo sabbioso di colore nocciola/grigio
		6,80	Argilla di colore grigio/nocciola passante a sabbia fine limosa
		7,80	Argilla ed argilla limosa di colore variabile da nocciola a grigio scuro
		8,10	Sabbia con limo di colore nocciola
		10,00	Argilla a tratti debolmente limosa di colore grigio con concrezioni calcaree millimetriche e puntinature verdastre

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
<b>79</b>	Scavo a benna rovescia	0,10	Suolo vegetativo limo-sabbioso con apparati radicali e sparsi ghiaia eterometrica, frammenti di laterizi
		0,50	Sabbia limosa di colore grigio con presenti puntualmente ghiaia eterometrica e frammenti di laterizi da millimetrica centimetrici
		0,80	Argilla limosa di colore grigio/nocciola e ossidazioni ocra
		2,00	Argilla di colore grigio/nocciola

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
<b>80</b>	Sonda idraulica Geoprobe Ø 40 mm	0,10	Argilla di colore grigio con ghiaia eterometrica e frammenti di matton da millimetrici a centimetrici
		1,00	Argilla di colore grigio/bruno con concrezioni calcaree millimetriche
		2,00	Argilla di colore grigio/nocciola con ossidazioni ocra
		3,00	Argilla limosa di colore grigio/nocciola

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
<b>81</b>	Scavo a benna rovescia	0,15	Soletta c.l.s.
		0,25	Ghiaia eterometrica, frammenti di calcestruzzo e laterizi in matrice sabbiosa di colore grigio
		0,60	Limo di colore grigio con frammenti di laterizi e ghiaia
		1,30	Limo di colore grigio/nocciola con livelli argillosi presenti a tratti
		2,30	Argilla di colore grigio/nocciola

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
<b>82</b>	Scavo a benna rovescia	0,10	Asfalto
		0,50	Ghiaia eterometrica, frammenti di calcestruzzo e laterizi in matrice sabbiosa di colore grigio
		0,85	Materiale di colore nerastro da considerarsi residui industriali, localmente con ghiaia eterometrica e frammenti di laterizi

		1,20	Argilla di colore grigio/nocciola, presenti localmente livelli limosi
		2,20	Argilla di colore grigio/nocciola

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
83	Scavo a benna rovescia	0,10	Soletta c.l.s.
		0,50	Ghiaia eterometrica, frammenti di calcestruzzo e laterizi in matrice sabbiosa di colore grigio
		0,80	Limo debolmente sabbioso di colore grigio/nocciola
		1,30	Argilla localmente limosa di colore grigio/nocciola
		2,30	Argilla di colore grigio/nocciola

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
84	Scavo a benna rovescia	0,05	Soletta c.l.s.
		0,15	Ghiaia eterometrica, frammenti di calcestruzzo e laterizi in matrice sabbiosa di colore grigio
		0,75	Limo debolmente sabbioso con presenti ghiaia eterometrica e frammenti di laterizi centimetrici di colore grigio/nocciola
		1,40	Argilla limosa di colore grigio/nocciola
		2,40	Argilla di colore grigio/nocciola

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
85 PZ3	Carotaggio continuo Ø 101 mm	0,05	Asfalto
		0,40	Ghiaia, sabbia e ciottoli
		1,00	Argilla ed argilla debolmente limosa di colore nocciola
		3,00	Argilla di colore variabile da nocciola a marrone con concrezioni calcaree millimetriche, localmente presenti livelli centimetrici limosi
		5,50	Argilla a tratti limosa di colore variabile da nocciola a grigio/verdastro con concrezioni calcaree millimetriche
		6,90	Limo sabbioso/sabbia fine con limo di colore grigio 8,20
		8,20	Argilla di colore grigio con rari frustoli carboniosi
		10,00	Argilla limosa di colore grigio con noduli ocra e rare concrezioni calcaree millimetriche

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
86 PZ4	Carotaggio continuo Ø 101 mm	0,30	Limo argilloso di colore marrone scuro con frammenti di laterizi e ghiaia
		1,00	Materiale brunastro da considerarsi residui industriali con frammenti di laterizi
		1,80	Argilla limosa di colore marrone
		3,00	Argilla debolmente limosa di colore nocciola con sottili laminazioni limose sabbiose
		5,30	Argilla localmente limosa di colore variabile da nocciola a grigio con velature da ossidazione ocra
		8,20	Argilla localmente limosa di colore variabile da grigio/verdastro a grigio/scuro con livelli centimetrici di limo e limo sabbioso, presenti concrezioni calcaree millimetriche e ossidazioni ocra
		10,00	Argilla limosa di colore grigio chiaro con concrezioni calcaree millimetriche e noduli verdastri

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
<b>87</b>	Scavo a benna rovescia	0,10	Suolo vegetativo limo sabbiosi con apparati radicali e sparsi ghiaia.
		0,50	Ghiaia eterometrica, frammenti di calcestruzzo e laterizi in matrice sabbiosa di colore grigio
		0,80	Limo argilloso di colore grigio/nocciola con frammenti di laterizi e ghiaia
		1,50	Argilla di colore grigio/azzurra
		2,50	Argilla di colore grigio/nocciola

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
<b>88 PZ6</b>	Carotaggio continuo Ø 101 mm	0,80	Terreno limoso - argilloso di colore marrone con ghiaia eterometrica, frammenti di laterizi
		1,30	Argilla ed argilla debolmente limosa di colore nocciola
		3,30	Argilla limosa alternata ad argilla con limo di colore grigio/nocciola
		3,90	Limo sabbioso e limo con sabbia di colore grigio/nocciola
		6,20	Argilla di colore grigio/azzurro, localmente limosa con velature da ossidazione di colore ocra
		8,20	Argilla limosa alternata a livelli centimetrici di limo sabbioso debolmente argilloso, colore grigio/nocciola
		10,00	Argilla a tratti limosa di colore grigio/azzurro

N.	Tipo	Quota	Descrizione stratigrafica
<b>89 PZ7</b>	Carotaggio continuo Ø 101 mm	1,20	Ghiaia eterometrica, frammenti di c.l.s. e laterizi con sabbia di colore grigio
		1,70	Ghiaia eterometrica subarrotondata in matrice sabbiosa di colore grigio
		2,00	Sabbia medio/fine di colore grigio con rara ghiaia media e fine
		5,60	Ghiaia eterometrica subarrotondata e ciottoli in matrice sabbiosa/sabbioso limosa, localmente debolmente argillosa, colore grigio
		10,00	Argilla limosa, alternata a livelli decimetrici di argilla con limo, a tratti presenti livelli centimetrici di limo sabbioso debolmente argilloso, colore grigio.

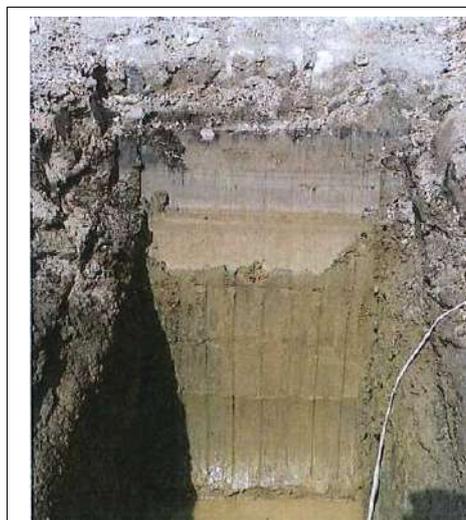
### *Considerazioni su possibili depositi archeologici alla luce delle stratigrafie rilevate*

Sulla base delle indagini realizzate si è potuta ricostruire una successione litostratigrafica generale dell'area costituita, a partire dalla superficie topografica attuale, dai seguenti strati:

- strato 1, formato da materiale di riporto a matrice granulare di chiara origine antropica (ghiaia eterometrica, sabbie nere presumibilmente di fonderia, rottami di calcestruzzo e laterizio), dello spessore variabile da 30 a 120 cm. La sua superficie rappresenta il **piano d'uso degli stabilimenti delle "Reggiane"**;
- strato 2, costituito da argilla talora limosa di colore variabile da bruno a grigio, talora mista a frammenti di laterizio, di spessore variabile da 20÷60 cm, alla profondità da -0,60 a -1,20 cm rispetto al p.c. Si trova solo in alcuni sondaggi e rappresenta la porzione di suolo non asportata con gli sbancamenti eseguiti per la costruzione delle "Reggiane". La sua superficie era il **suolo di età moderna (e/o medievale ?) sfruttato ad uso agricolo**;
- strato 3, costituito da argilla e argilla limosa di colore grigio/nocciola, avente a tratti livelli limoso sabbiosi e/o ossidazioni ocre, di spessore variabile 150÷300 cm, e a profondità da 1 a 3÷4 m dal p.c. Rappresenta una potente serie di **depositi alluvionali olocenici**;
- strato 4, costituito da argilla di colore grigio/azzurro, a partire da circa 4,00 m dal p.c. rappresenta una serie di **depositi alluvionali olocenici**.

Analizzando le descrizioni delle indagini (vd. in particolare nn. 23, 39, 50, 52, 53), si è potuto riconoscere uno strato di argilla limosa di colore bruno o marrone o grigio marrone con puntuali frammenti di laterizi, di spessore variabile da 30 a 120 cm e alla profondità di 1,20÷1,60 m dal p.c., che può considerarsi un **paleosuolo sepolto di età storica (dall'età romana all'età moderna)**, in gran parte asportato dagli interventi antropici di epoca successiva.

In nessuno dei sondaggi geognostici si è rilevata traccia di elementi strutturali antichi.



**Figura 13: S 17**



**Figura 14: S 50**



**Figura 15: S 53**

## Inquadramento storico-archeologico

L'area delle ex "Officine Meccaniche Reggiane" si colloca nell'immediata periferia nord-est dell'esagono della circonvallazione che delimita il centro storico di Reggio Emilia.

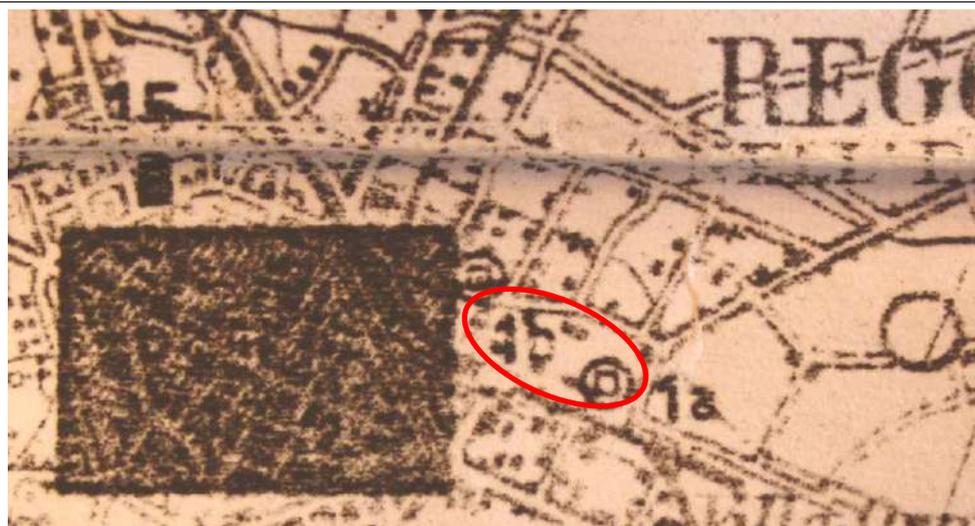
Allo stato attuale, nell'area oggetto di studio non sono note testimonianze archeologiche relativamente alla preistoria e alla protostoria, mentre è possibile un inquadramento storico-topografico a partire dall'età romana (**Figura 16**).

*Regium Lepidi* sorse nel secondo venticinquennio del II secolo a.C., nel punto in cui la *Via Aemilia* attraversava il torrente Crostolo. Inizialmente centro di mercato (*forum*), si trasformò in età augustea in *municipium* ascritto alla tribù *Pollia*. L'area oggetto di studio si collocava negli agri centuriati di *Regium Lepidi*, in un settore dove la parcellizzazione appare ben conservata e disorientata e in corrispondenza del tratto iniziale della strada che, staccandosi dalla *via Aemilia* nel *suburbium* orientale di Reggio, da *Regium* si correva obliquamente in direzione nord-est verso *Hostilia* (Ostiglia) sul fiume Po. Questa via obliqua è tuttora ricalcata dalla S.P. 468 per Correggio.

La suddivisione agraria della pianura corrispose, fino alla fine del I secolo d.C., ad una densa presenza di fattorie piccole-medie connesse alle attività produttive del *fundus*. A partire dal II secolo e fino al IV-V secolo d.C., con l'accentramento delle proprietà terriere si diffusero, soprattutto lungo la viabilità principale, ampi complessi a pianta rettangolare con corte porticata centrale (*villae*), che ebbero una lunga vita insediativa dall'età augustea alla fine dell'antichità (come la villa di Caprara di Campegine indagata nel 2001 durante la realizzazione della linea TAV Milano-Bologna).

Lungo le principali direttrici viarie ed esternamente ai centri urbani, si disponevano le necropoli. Lungo la via Emilia in uscita orientale da *Regium Lepidi*, si collocava una lunga fascia di necropoli testimoniata da vari ritrovamenti di nuclei sepolcrali, come le necropoli di Villa Ospizio e di S. Lazzaro.

Per l'età tardoantica e altomedievale, l'area oggetto di studio, che doveva collocarsi nelle campagne contraddistinte da profonde trasformazioni e forse da un decremento demografico, non fornisce documentazione archeologica inerente il popolamento e la distribuzione insediativa.



**Figura 16: stralcio della carta archeologica di Reggio Emilia (da DEGANI 1974).  
In rosso, l'area delle "Reggiane".**

## Vincoli e tutele

Ad integrazione della ricerca d'archivio e bibliografica, con lo scopo di individuare l'eventuale presenza di tutele di tipo archeologico nell'area di progetto, si sono consultati gli strumenti di programmazione territoriale vigenti che individuano beni di interesse storico-archeologico, comprensivi delle presenze archeologiche accertate e vincolate ai sensi di leggi nazionali o regionali, ovvero di atti amministrativi o di strumenti di pianificazione dello Stato, della Regione, di Enti locali, sia delle presenze archeologiche motivatamente ritenute esistenti in aree o zone anche vaste.

Nel Quadro Conoscitivo del **PTCP 2010** (QC4, All. 04 *Relazione Zone ed elementi di interesse storico-archeologico* e Appendice *Schedatura zone ed elementi di interesse storico-archeologico*; Tav. P5a-200NE *Zone, sistemi ed elementi della tutela paesistica*), non sono presenti zone di interesse storico e archeologico in corrispondenza dell'area delle "Reggiane".

Nell'intorno dell'area di studio sono presenti alcuni elementi testimoniali della centuriazione e la viabilità storica, con la via romana obliqua ricalcata dalla S.P. 468 per Correggio.

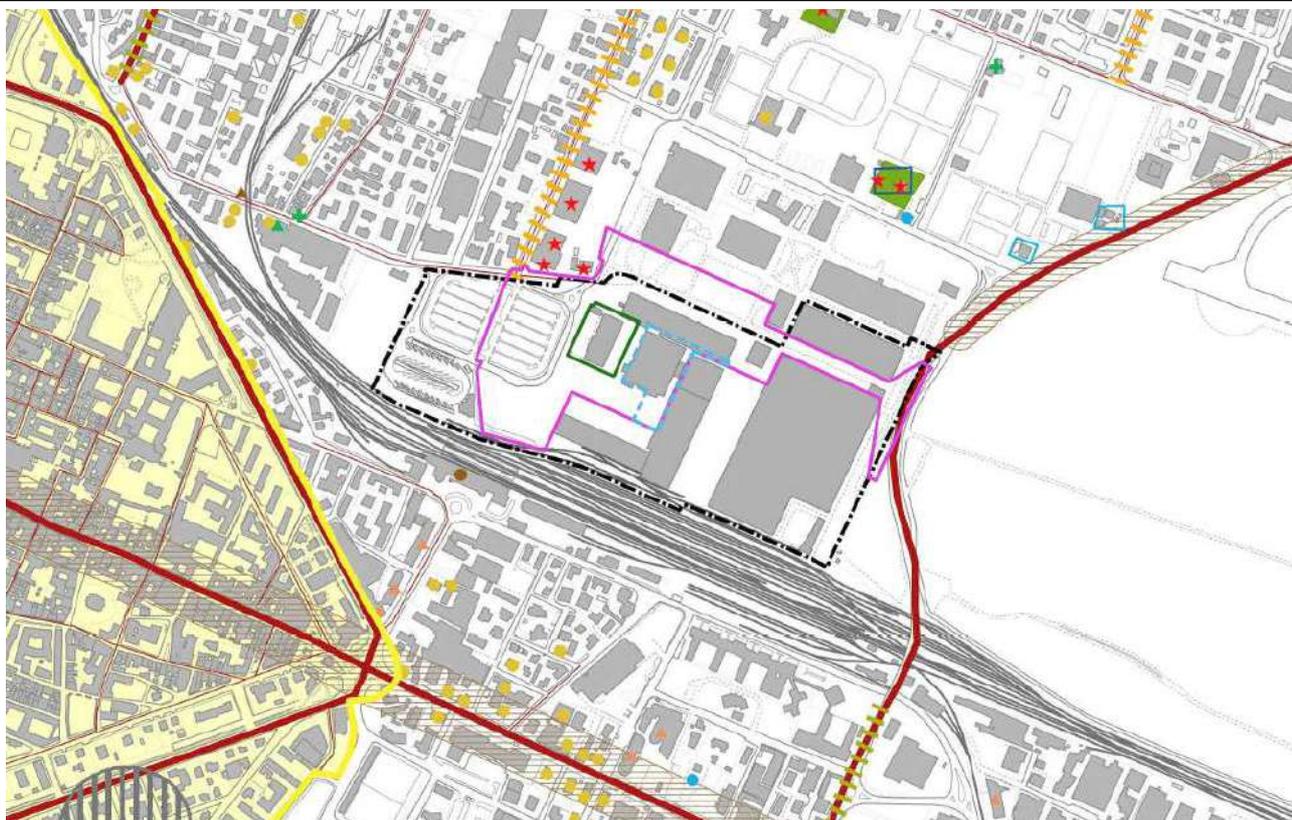
Il Quadro Conoscitivo del **PSC 2011** (Tav. P7.2 *Tutele storico culturali*, **Figura 17**) recepisce come sovraordinate le tutele previste dal PTCP.

Tra le zone di interesse storico e archeologico (art. 2.12), il PSC aggiunge una proposta di integrazione di tutela di tipo b2. su due aree di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti (QCA3.4 *Individuazione delle aree di interesse archeologico*: nn. 5 e 7).

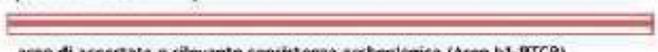
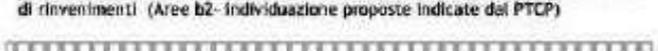
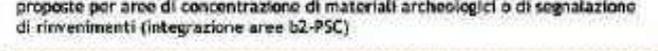
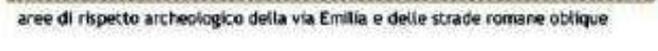
Tra gli elementi testimoniali della centuriazione (art. 2.13), ovvero "strade, strade poderali e interpoderali, canali di scolo o di irrigazione disposti lungo gli assi principali della centuriazione", sono indicati sia quelli verificati nel PTCP sia altri tratti integrati in sede di PSC.

Nell'ambito della viabilità storica (art. 2.17) la S.P. 468 per Correggio è tutelata come strada romana obliqua per una fascia di 15 metri per lato dall'asse stradale.

In corrispondenza dell'area delle "Reggiane" non sono presenti zone o aree di interesse storico-archeologico.



**Zone di interesse storico e archeologico (PSC art.2.12)**

-  aree di accertata e rilevante consistenza archeologica (Aree b1-PTCP)
-  aree di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti (Aree b2-PTCP)
-  proposte per aree di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti (Aree b2- individuazione proposte indicate dal PTCP)
-  proposte per aree di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti (integrazione aree b2-PSC)
-  aree di rispetto archeologico della via Emilia e delle strade romane oblique
-  città storica (cfr. P7.4 Vincoli e tutele per la Città Storica)

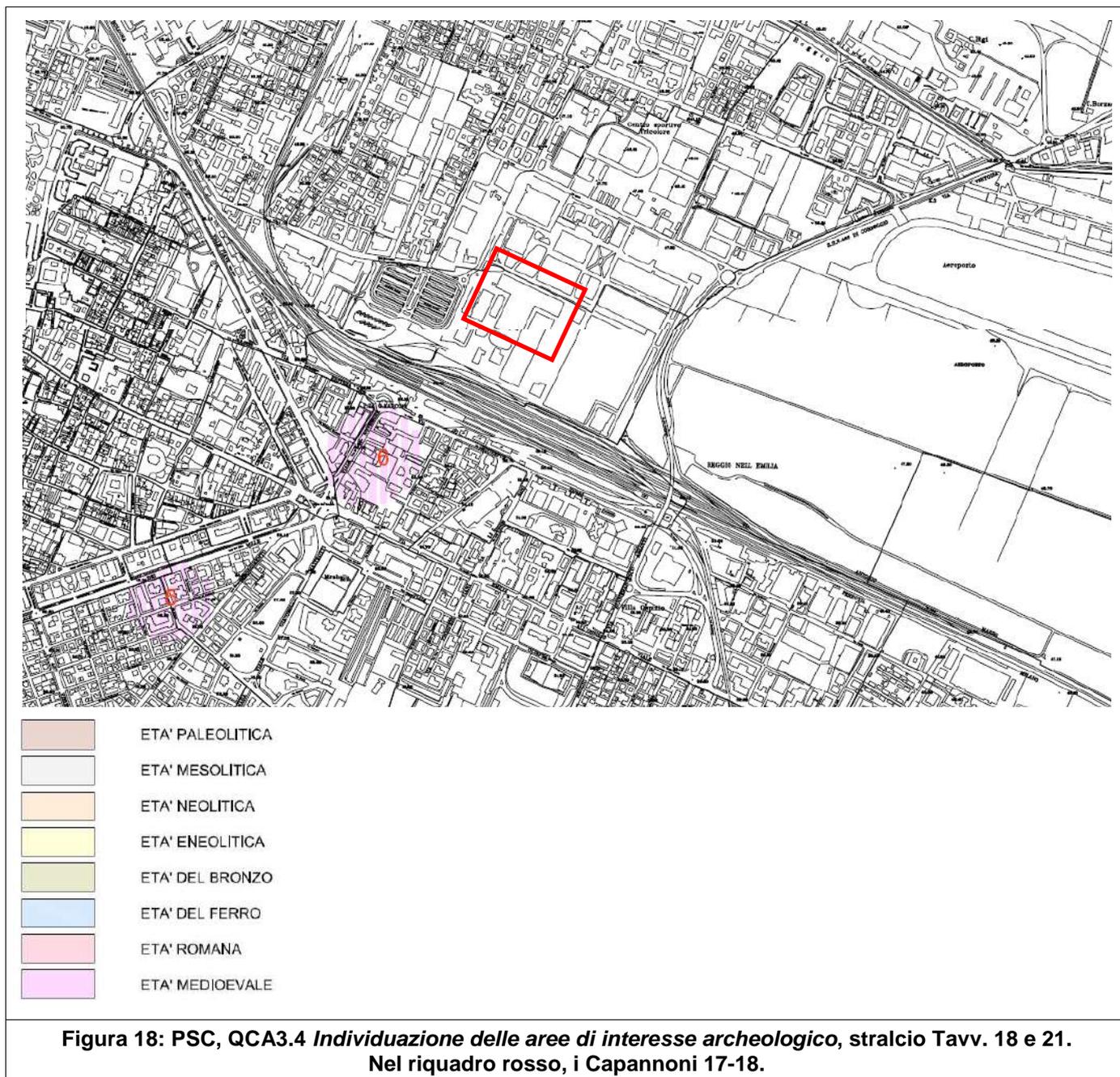
**Elementi della centuriazione (PSC art.2.13)**

-  elementi testimoniali della centuriazione verificati (PTCP)
-  elementi testimoniali della centuriazione (integrazione PSC)
-  zone di tutela della struttura centuriata

**Viabilità storica (PSC art.2.17)**

-  viabilità storica (PTCP)
-  viabilità storica a livello locale (PSC)

**Figura 17: stralcio del PSC 2011 del comune di Reggio Emilia, Tav. P7.2 - Tutele storico culturali.**



## Schede delle presenze archeologiche

Gli esiti dell'indagine bibliografica, archivistica e di programmazione territoriale sono confluiti in schede normalizzate e le presenze archeologiche posizionate nella *Carta archeologica dell'area delle ex "Officine Meccaniche Reggiane"* (**ALLEGATO 1**), che rappresenta lo stato di fatto delle conoscenze archeologiche dell'area di studio e al tempo stesso costituisce la base analitica per la valutazione della vocazione archeologica dell'area in esame.

La compilazione più o meno completa delle schede, così come il posizionamento dei siti in cartografia, dipende dalla puntualità, precisione e completezza della segnalazione dalla quale si sono desunti i dati. Per diversificare la fonte da cui si sono acquisiti i dati, si utilizzano colori e simbologie differenti:

Nelle schede, per la descrizione e le particolarità dei singoli campi, vedasi qui di seguito:

### **CODICE IDENTIFICATIVO**

Codice numerico progressivo.

### **LOCALIZZAZIONE**

Indicazione di **Regione, Provincia, Comune, Frazione o Località**. Nel caso di centri urbani, alla voce Località si riporta la *Via/Piazza*.

**Distanza dal progetto**. Si riporta in metri lineari e in linea d'aria la distanza più breve tra il sito archeologico e l'area di progetto.

### **CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**

**Definizione**: definizione riportata dalla fonte bibliografica (villa, necropoli, acquedotto, ecc.).

**Cronologia**: indicazione del *periodo* (es.: età del Ferro, età romana). Ove noto, si fornisce la *datazione* puntuale.

**Grado di ubicabilità**: indica il grado di affidabilità nel posizionamento del sito (*incerto - approssimativo - certo*), che varia sensibilmente secondo l'epoca del rinvenimento.

**Quota**: quando note, si riportano in metri le profondità a cui sono individuate le presenze archeologiche, in genere a partire dall'attuale piano di calpestio. Nel caso di rinvenimenti di superficie, la quota è *affiorante* o *subaffiorante*.

**Dimensioni**: si riportano le misure in metri degli assi/lati maggiore e minore (o del diametro nel caso di evidenze circolari) e/o l'area complessiva in mq.

**Descrizione**: si riporta a testo libero e in forma generale la descrizione esclusivamente desumibile dalla bibliografia; altrimenti, si indica "non desumibile dalla bibliografia".

**Circostanze del rinvenimento**: si indicano le motivazioni o le circostanze che hanno costituito la causa del recupero (es. rinvenimento fortuito, scasso da lavori agricoli, scavo archeologico, ecc.) e si riporta l'anno o gli anni in cui il sito è stato scoperto o scavato o pubblicato.

**Bibliografia**: indicazione, in ordine cronologico, dei testi relativi all'oggetto della scheda, secondo le abbreviazioni in uso nelle pubblicazioni scientifiche di ambito archeologico.

**TUTELA VIGENTE**. Si precisa se il sito archeologico è sottoposto a tutele di vario tipo.

**1**

**LOCALIZZAZIONE**

**Regione:** Emilia Romagna

**Provincia:** Reggio Emilia

**Comune:** Reggio Emilia

**Frazione o Località:** via Antonio Veneri (già viottolo del Zappello, fuori Porta S. Croce)

**Distanza dal progetto:** 481 m

**CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**

**Definizione:** reperto sporadico

**Cronologia:** età romana

**Grado di ubicabilità:** certo

**Quota:** non precisata

**Dimensioni:** non precisabili

**Descrizione:** bronzetto di età romana rappresentante una tigre.

**Circostanze del ritrovamento:** fortuite

**Bibliografia:** DEGANI 1974, p. 22 n. 101.

**TUTELA VIGENTE**

Nessuna

Data: 16/09/14  
Autore: B. Sassi

**2**

**LOCALIZZAZIONE**

**Regione:** Emilia Romagna

**Provincia:** Reggio Emilia

**Comune:** Reggio Emilia

**Frazione o Località:** via delle Officine Meccaniche (attuale viale Ramazzini)

**Distanza dal progetto:** 235 m

**CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**

**Definizione:** tombe

**Cronologia:** età romana

**Grado di ubicabilità:** certo

**Quota:** non precisata

**Dimensioni:** non precisabili

**Descrizione:** in fregio ad un cardine accertato della centuriazione di *Regium Lepidi* coincidente con l'attuale viale Ramazzini, ritrovamento di due tombe isolate ad inumazione.

**Circostanze del ritrovamento:** fortuite

**Bibliografia:** SILIPRANDI 1936, p. 43; DEGANI 1974, p. 37 n. 1.

**TUTELA VIGENTE**

Nessuna

Data: 16/09/14  
Autore: B. Sassi

**3**

**LOCALIZZAZIONE**

**Regione:** Emilia Romagna

**Provincia:** Reggio Emilia  
**Comune:** Reggio Emilia  
**Frazione o Località:** via Agosti – piazzale Europa  
**Distanza dal progetto:** 70 m

**CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**

**Definizione:** tomba  
**Cronologia:** età tardoantica  
**Grado di ubicabilità:** certo  
**Quota:** 1,20 m  
**Dimensioni:** 100x0,80 m; prof. 1,20 m  
**Descrizione:** l'assistenza non ha messo in luce evidenze di carattere archeologico, in quanto lo scavo insisteva su un'area fortemente urbanizzata, già interessata da scassi dovuti alla posa di sottoservizi.



TRINCEA DI SCAVO

**Circostanze del ritrovamento:** assistenza archeologica durante la posa di elettrodotto 15kW in cavo sotterraneo (2013)

**Bibliografia:** Archivio SBAL-Bologna; Archivio AR/S Archeosistemi, relazione 111/13/SC

**TUTELA VIGENTE**

Nessuna

Data: 23/09/14  
Autore: B. Sassi

**4**

**LOCALIZZAZIONE**

**Regione:** Emilia Romagna  
**Provincia:** Reggio Emilia  
**Comune:** Reggio Emilia  
**Frazione o Località:** via Zaccagni - piazza San Domenico, Palazzo da Mosto  
**Distanza dal progetto:** 1009 m

**CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**

**Definizione:** pavimentazione  
**Cronologia:** età moderna (XVII-XVIII secolo)

**Grado di ubicabilità:** certo

**Quota:** -0,25 m dal p.c.

**Dimensioni:** larghezza 1,60 m

**Descrizione:** l'assistenza archeologica ha messo in luce una stratigrafia quasi del tutto compromessa da precedenti scavi relativi alla posa di sottoservizi, ad eccezione di un lacerto di pavimentazione in cotto della piazza della Chiesa di San Domenico.

**Circostanze del ritrovamento:** assistenza archeologica durante i lavori di posa della rete di teleriscaldamento (anni '90; 2013)

**Bibliografia:** Archivio SBAL-Bologna; Archivio AR/S Archeosistemi, relazione 59/13/SC

#### **TUTELA VIGENTE**

D.Lgs. 42/2004; PSC 2011, vincolo di tipo b2 (Art. 2.12)

Data: 23/09/14

Autore: B. Sassi

## **5**

#### **LOCALIZZAZIONE**

**Regione:** Emilia Romagna

**Provincia:** Reggio Emilia

**Comune:** Reggio Emilia

**Frazione o Località:** via Dante Alighieri, chiostrì di S. Domenico

**Distanza dal progetto:** 604 m

#### **CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**

**Definizione:** tomba

**Cronologia:** età medievale

**Grado di ubicabilità:** certo

**Quota:** non precisata

**Dimensioni:** non precisabili

**Descrizione:** ritrovamento di una tomba di epoca postantica

**Circostanze del ritrovamento:** durante lavori di ristrutturazione del complesso dei chiostrì di S. Domenico (1998)

**Bibliografia:** Archivio SBAL-Bologna

#### **TUTELA VIGENTE**

D.Lgs. 42/2004

Data: 23/09/14

Autore: B. Sassi

## **6**

#### **LOCALIZZAZIONE**

**Regione:** Emilia Romagna

**Provincia:** Reggio Emilia

**Comune:** Reggio Emilia

**Frazione o Località:** via Pellegrini Nobili, Ospedale e Chiesa di S. Bernardo

**Distanza dal progetto:** 1000 m

#### **CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**

**Definizione:** *hospitium*

**Cronologia:** età medievale

**Grado di ubicabilità:** certo

**Quota:** affiorante

**Dimensioni:** 200x150 m

**Descrizione:** edificio destinato all'ospitalità di pellegrini e viandanti (*hospitium*) adiacente al tracciato della via Emilia. La dedica è relativa al santo arcidiacono di Aosta, cui si riferisce la fondazione degli ospizi, alpini e non, che portano il suo nome.

**Circostanze del ritrovamento:** dato bibliografico

**Bibliografia:** PSC, QCA3.4 *Individuazione delle aree di interesse archeologico*, Tav. 24.

#### **TUTELA VIGENTE**

PSC 2011, vincolo di tipo b2 (Art. 2.12)

Data: 23/09/14  
Autore: B. Sassi

## 6a

#### **LOCALIZZAZIONE**

**Regione:** Emilia Romagna

**Provincia:** Reggio Emilia

**Comune:** Reggio Emilia

**Frazione o Località:** via Pellegrini Nobili, 21

**Distanza dal progetto:** 1009 m

#### **CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**

**Definizione:** paleosuolo

**Cronologia:** età storica

**Grado di ubicabilità:** certo

**Quota:** fino a 2,00 m dal p.c.

**Dimensioni:** larghezza 2,00 m

**Descrizione:** al di sotto di una serie di livelli moderni, riferibili a livellamenti di macerie e riporti, sono stati osservati depositi di origine alluvionale a matrice limosa debolmente sabbiosa che coprivano un paleosuolo di difficile datazione, ma che può essere attribuibile ad età storica per la presenza di frammenti laterizi.

**Circostanze del ritrovamento:** assistenza archeologica durante i lavori di rifacimento della rete fognaria (2013)

**Bibliografia:** Archivio SBAL-Bologna; Archivio AR/S Archeosistemi, relazione 26/13/ST

#### **TUTELA VIGENTE**

PSC 2011, vincolo di tipo b2 (Art. 2.12)

Data: 23/09/14  
Autore: B. Sassi

## 7

#### **LOCALIZZAZIONE**

**Regione:** Emilia Romagna

**Provincia:** Reggio Emilia

**Comune:** Reggio Emilia

**Frazione o Località:** Porta S. Pietro (attuale Piazza Tricolore)

**Distanza dal progetto:** 600 m

#### **CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**

**Definizione:** reperto sporadico

**Cronologia:** età romana

**Grado di ubicabilità:** certo

**Quota:** non precisata

**Dimensioni:** non precisabili

**Descrizione:** frammento di lapide romana iscritta.

**Circostanze del ritrovamento:** fortuite

**Bibliografia:** CIL XI, 999; DEGANI 1974, p. 22 n. 100.

**TUTELA VIGENTE**

Nessuna

Data: 16/09/14

Autore: B. Sassi

**8**

**LOCALIZZAZIONE**

**Regione:** Emilia Romagna

**Provincia:** Reggio Emilia

**Comune:** Reggio Emilia

**Frazione o Località:** via Emilia all'Ospizio, Ospedale e Chiesa di S. Giovanni Battista

**Distanza dal progetto:** 303 m

**CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**

**Definizione:** *hospitium*

**Cronologia:** età medievale

**Grado di ubicabilità:** certo

**Quota:** affiorante

**Dimensioni:** 270x220 m

**Descrizione:** edificio destinato all'ospitalità di pellegrini e viandanti (*hospitium*) in fregio al tracciato della via Emilia.

**Circostanze del ritrovamento:** dato bibliografico

**Bibliografia:** PSC, QCA3.4 *Individuazione delle aree di interesse archeologico*, Tav. 24.

**TUTELA VIGENTE**

PSC 2011, vincolo di tipo b2 (Art. 2.12)

Data: 23/09/14

Autore: B. Sassi

**9**

**LOCALIZZAZIONE**

**Regione:** Emilia Romagna

**Provincia:** Reggio Emilia

**Comune:** Reggio Emilia

**Frazione o Località:** via del Partigiano, isola ecologica

**Distanza dal progetto:** 401 m

**CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**

**Definizione:** fossa per l'estrazione di argilla

**Cronologia:** età romana

**Grado di ubicabilità:** certo

**Quota:** -3,20 m dal p.c., con approfondimenti fino a -4,00 m

**Dimensioni:** scavo 2x5 m; trincea lunga 37 m

**Descrizione:** lo scavo ha interessato il margine occidentale di una grossa fossa, riempita di materiale ceramico disposto a strati: sul fondo era una base di pezzame ceramico costituito soprattutto da pareti d'anfora e parti di olle in ceramica acroma o grezza; su di esso vi era un secondo strato formato da frammenti più grandi (colli, anse, puntali e pance d'anfora, grosse ossa animali) su cui furono infine adagiate, orizzontalmente o inclinate, anfore prive di collo. Nel resto dell'area indagata, non erano presenti depositi archeologici, ma si è rilevata la seguente stratigrafia:

0,70 m: arativo;

1,40 m: limo sabbioso color nocciola con screziature, contenente frustoli laterizi e ghiaia;

1,60 m: sabbia colore nocciola con screziature manganesifere, contenente apparati radicali;  
1,80 m: sabbia grigio-azzurra con screziature giallastre;  
3,00 m: argilla debolmente sabbiosa colore azzurro con frequenti apparati radicali carbonizzati;  
3÷4 m : argilla azzurra



**Circostanze del ritrovamento:** scavo archeologico durante la realizzazione di un'isola ecologica AGAC (2003-2004)

**Bibliografia:** Archivio SBAL-Bologna; Archivio AR/S Archeosistemi, relazioni 47/03 e 63/04

**TUTELA VIGENTE**

Nessuna

Data: 23/09/14

**Autore:** B. Sassi

**10**

**LOCALIZZAZIONE**

**Regione:** Emilia Romagna

**Provincia:** Reggio Emilia

**Comune:** Reggio Emilia

**Frazione o Località:** area del Campo Volo, lungo la carrozzabile Reggio-Correggio (attuale S.P. 468)

**Distanza dal progetto:** circa 350 m

**CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI**

**Definizione:** tomba

**Cronologia:** età romana

**Grado di ubicabilità:** certo

**Quota:** non precisata

**Dimensioni:** non precisabili

**Descrizione:** ritrovamento di una tomba romana a cremazione

**Circostanze del ritrovamento:** fortuite

**Bibliografia:** NEGRIOLI in "NSc" 1918, pp. 261-262; DEGANI 1974, p. 37 n. 1a.

**TUTELA VIGENTE**

Nessuna

Data: 16/09/14

**Autore:** B. Sassi

## Bibliografia e abbreviazioni

*Archivio SBAER-Bologna* = Archivi Storico, Corrente e Relazioni di scavo della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, Ufficio di Bologna.

AMBROSETTI G., MACELLARI R., MALNATI L. (a c. di) 1996, *Lepidoregio. Testimonianze di età romana a Reggio Emilia*, "Archeologia Regiensia" VII, Reggio Emilia.

BONORA MAZZOLI G., DALL'AGLIO P.L. 1983, *La viabilità romana nella pianura modenese e reggiana. Ipotesi di ricostruzione*, in "Viabilità antica e medievale nel territorio modenese e reggiano. Contributi di studio", Modena, pp. 7-34.

BOTTAZZI G. 1988, *Le vie oblique nelle centuriazioni emiliane*, in Bertuzzi G. (a c. di), *Vie romane tra l'Italia centrale e la pianura padana. Ricerche ne territori di Reggio Emilia, Modena, Bologna*, Modena, pp. 149-191.

CATARSI DALL'AGLIO M. (a c. di) 1993, *Flavia Regio. I Longobardi a Reggio e nell'Emilia occidentale*, Reggio Emilia.

CONTI A., BECCHI M. 2009, *22.000 bombe su Reggio Emilia. Bombardamenti alleati e vita (e morte) quotidiana 1940-1945*, Reggio Emilia.

DALL'AGLIO P.L. 1981, *Persistenze nella divisione agraria romana nella pianura reggiana*, "Atti e Memorie della Deputazione di Storia Patria di Modena", s. XI, v. III, pp. 231-249.

DAOLIO D. 2006, *Antiche terre del fiume Po. La storia riscritta del periodo romano nella bassa pianura tra Reggio e Mantova*, Reggiolo.

DEGANI M. 1964, *Scoperte archeologiche urbane ed extraurbane*, "NSc" s. 8 vol. 21, pp. 5-22.

DEGANI M. 1974, *Foglio 74. Edizione della Carta Archeologica d'Italia al 100.000. Città e Provincia di Reggio Emilia*, Firenze.

GELICHI S. 1998, *Regium Lepidi tra tardo-antico e alto-medioevo*, Archeologia medievale in Gelichi S. (a c. di), *Archeologia medievale in Emilia Occidentale. Ricerche e studi*, "Documenti di Archeologia" 15,

GELICHI S., MALNATI L., ORTALLI J. 1986, *L'Emilia centro-occidentale tra la tarda età imperiale e l'alto Medioevo*, in Giardina A. (a c. di), *Società romana e impero tardoantico. III. Le merci, gli insediamenti*, Roma-Bari, pp. 543-645.

LIPPOLIS E. 2000, *Reggio Emilia*, in Marini Calvani M. (a c. di), *Aemilia. La cultura romana in Emilia Romagna dal III secolo a.C. all'età costantiniana*, Venezia, pp. 412-422.

SILIPRANDI O. 1936, *Scavi archeologici avvenuti nella provincia di Reggio E. nell'ultimo cinquantennio (1886-1935): notizie*, Reggio Emilia.

## RISULTATI DELLE INDAGINI

La verifica preventiva dell'interesse archeologico (D.Lgs. 163/2006, Artt. 95-96) è stata eseguita sulla base delle osservazioni espresse dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna durante la Conferenza dei Servizi del 12/09/2014, che ha richiesto "la lettura geoarcheologica dei sondaggi geologici e l'analisi delle sezioni a vista delle vasche all'interno dei Capannoni 17 e 18".

A tal proposito, si precisa che l'analisi delle sezioni a vista delle vasche è stata impossibile, dal momento che queste sono interamente rivestite di calcestruzzo. Per la lettura dei sondaggi eseguiti a scopo geognostico nel maggio 2014, si rimanda al paragrafo *Sondaggi geognostici*.

### Potenzialità archeologica dell'area in progetto

Per una definizione della potenzialità archeologica dell'area delle ex "Officine Meccaniche Reggiane", disponiamo di documentazione archeologica inerente la sola età romana.

Le "Reggiane" si posizionano nel *suburbium* di *Regium Lepidi*, nella fascia centuriata in fregio alla via Emilia, al margine settentrionale di una centuria il cui decumano meridionale corrisponde alla via Emilia e in corrispondenza del rettilineo della S.P. 468 per Correggio, che ricalca la via obliqua romana che, staccandosi dalla *via Aemilia* all'altezza di via Roggi, correva in direzione nord-est verso *Hostilia* (attuale Ostiglia) sul fiume Po.

I Capannoni 17 e 18 si collocano in forte prossimità (50 metri) dal rettilineo della strada obliqua, che appare interrotta proprio dall'area delle "Reggiane", per la cui costruzione fu evidentemente eliminato questo tratto di strada.

La vicinanza con una strada obliqua romana nel suburbio di un centro urbano di età romana, implica la possibilità di rinvenire nuclei sepolcrali e impianti produttivi in fregio alla strada stessa, come dimostrano i rinvenimenti di una tomba nell'area del Campo Volo (**SITO 10**) e una fossa per l'estrazione di argilla riempita di frammenti di anfore (**SITO 9**).

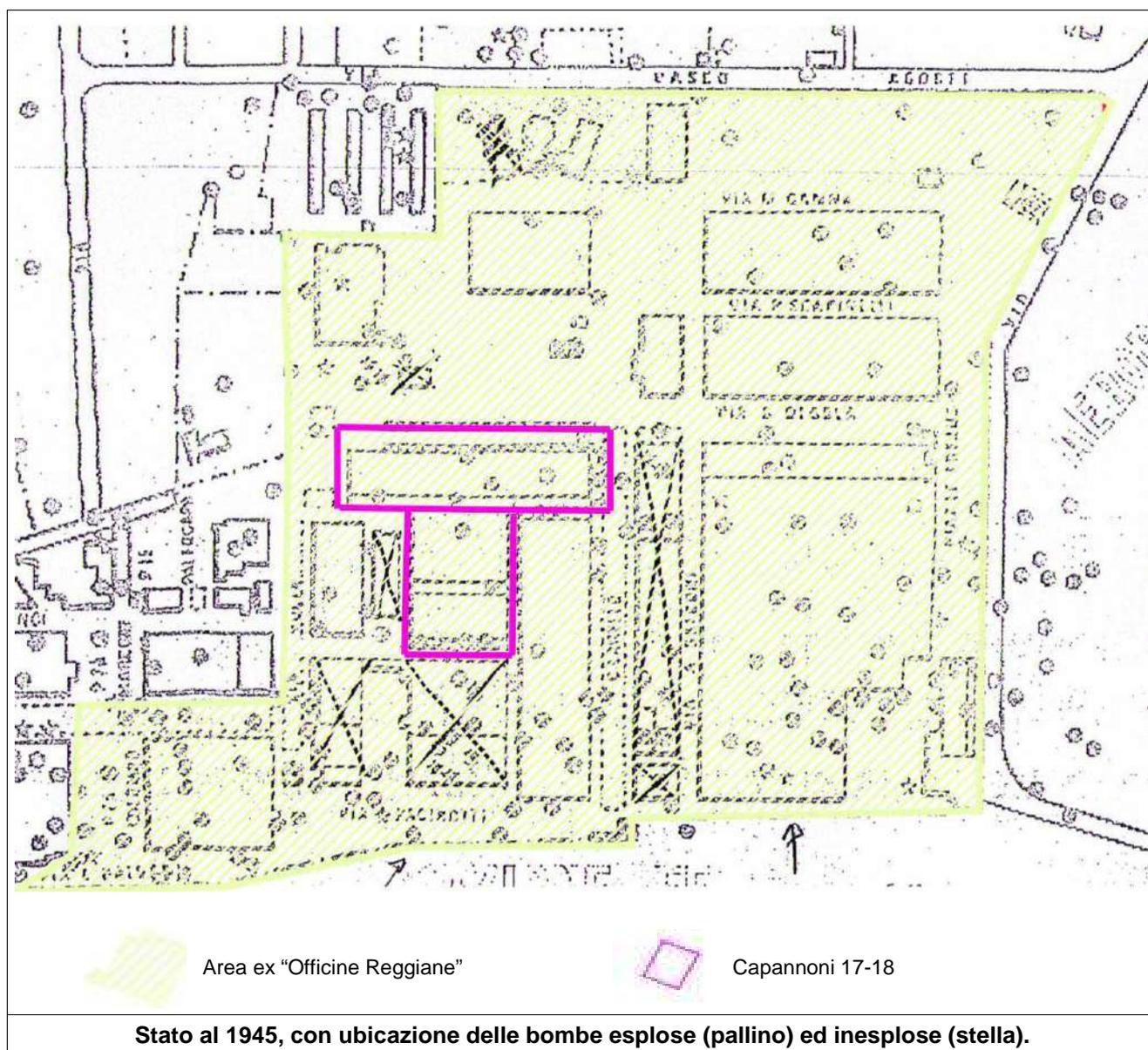
Dai dati a disposizione, l'orizzonte di età romana si attesta tra 1 e 2,50 m di profondità dal piano attuale.

N.	Ubicazione	Categoria del deposito archeologico	Profondità dal p.c.	Cronologia
1	Via Veneri	Reperto sporadico (bronzetto)	?	Età romana
2	Viale Ramazzini	Due tombe	?	Età romana
3	Via Agosti	Tomba	1,20 m	Tardoantico
4	Piazza S. Domenico	Pavimentazione	0,25 m	Età moderna
5	Chiostrini S. Domenico	Tomba	?	Medioevo
6	Via Nobili	Ospedale e Chiesa di S. Bernardo	?	Medioevo
6a	Via Nobili	Paleosuolo	1,50 m	Età storica
7	Piazza Tricolore	Lapide iscritta	?	Età romana
8	Via Emilia all'Ospizio	Ospedale e Chiesa di S. Giovanni Battista	?	Medioevo
9	Via del Partigiano	Impianto produttivo	Da 1,40 m	Età romana
10	Campo Volo	Tomba	?	Età romana

**TABELLA DI SINTESI DEI RITROVAMENTI ARCHEOLOGICI NELLA ZONA OGGETTO DI STUDIO**

I vuoti di conoscenza riguardanti gli altri periodi, possono essere spiegati col fatto che gli orizzonti di età pre-protostorica sono verosimilmente sepolti a discreta profondità (oltre 2,50 m dal piano attuale), mentre quelli di età medievale (subaffioranti o coincidenti sul piano campagna attuale) sono stati asportati da interventi antropici successivi, in particolare la costruzione stessa degli stabilimenti delle "Reggiane" a partire dal 1904.

Nella valutazione dello stato di conservazione dei depositi archeologici, vanno aggiunti i bombardamenti aerei che gli stabilimenti subirono durante la Seconda Guerra Mondiale. Dalla metà del 1943, infatti, gli Alleati focalizzarono gli attacchi aerei sulle installazioni considerate obiettivi militari: al primo posto, a causa della produzione di aerei e motori d'aviazione, vi furono appunto le Officine Meccaniche Reggiane che il 7 e 8 gennaio 1944, nel corso di due intensi bombardamenti, furono rase al suolo.



Sulla base dei dati archeologici raccolti e della vocazione insediativa antica, è possibile fornire una caratterizzazione dei depositi archeologici potenzialmente presenti in corrispondenza dell'area di progetto, secondo i seguenti parametri:

- *cronologia del deposito archeologico*. Si utilizzano definizioni sintetiche degli estremi cronologici (ad esempio: età preromana, romana, altomedievale, ecc);
- *categorie del deposito archeologico*. Si intendono principalmente: 1) *resti di strutture*: presenza di murature, conservate in fondazione o in elevato, a seconda delle diverse profondità di giacitura dei depositi, costituite da elementi in laterizio, ciottoli e pietra o, in particolari condizioni, anche da elementi deperibili quali argilla pressata e legno; rientrano in questa categoria anche pavimentazioni o sottofondi pavimentali; 2) *resti di frequentazioni*: presenza antropica riconoscibile attraverso determinate caratteristiche dei suoli, quali piani d'uso, terreno di riporto battuto, dispersione di carboni, punti di fuoco e quant'altro possa indicare un'attività umana;
- *profondità di giacitura dei depositi archeologici*. Si intende la posizione del deposito rispetto al piano di calpestio attuale, in base alla presenza o meno di ulteriori sedimentazioni soprastanti di spessore variabile, che ne determinano l'occultamento. Nei casi di stratificazione urbana, i depositi di epoche differenti possono intersecarsi alle medesime quote;
- *grado di conservazione dei depositi archeologici*. Si intende la valutazione della possibilità che resti relativi all'insediamento antico siano sopravvissuti a distruzioni/asportazioni dovute all'attività umana, all'erosione causata da eventi naturali, alla più o meno lunga esposizione agli agenti atmosferici. Possono definirsi tre gradi di conservazione dei depositi archeologici:
  - buono*: possibilità che sedimenti alluvionali o altri generi di depositi abbiano sepolto stratificazioni e strutture dei differenti periodi, in tal modo conservando parti rilevanti dei complessi strutturali o dei singoli elementi (come parti degli alzati, pavimenti, piani d'uso);
  - modesto*: si intende la possibilità di rinvenire stratificazioni e strutture di vari periodi danneggiati da azioni antropiche e/o naturali avvenute in epoche successive,
  - variabile*: si intende la possibilità che coesistano in uno stesso contesto i gradi di conservazione buono e modesto. Il grado di conservazione variabile può essere determinato sia dalla non uniformità degli interventi antropici/naturali all'interno di uno stesso contesto (come eventi alluvionali o sbancamenti molto circoscritti) sia dalle caratteristiche dei singoli depositi archeologici (ad esempio negli insediamenti pre-protostorici la densità di strutture sottoscavate rende ben leggibili anche resti di cui non si conservino piani e parti in alzato).

<i>Cronologia del deposito</i>	<i>Categoria del deposito archeologico</i>	<i>Profondità di giacitura dal p.c.</i>	<i>Grado di conservazione</i>
Età medievale	Nessun dato disponibile	0,50÷2,50 m	Modesto
Età romana	Resti di infrastrutture (via obliqua, canali irrigui), resti di strutture (impianti produttivi), necropoli	1,00÷2,50 m	Modesto
Protostoria	Nessun dato disponibile	Da 2,50 m ?	Buono ?
Preistoria			

**TABELLA DI SINTESI DELLE CARATTERISTICHE DEI POTENZIALI DEPOSITI ARCHEOLOGICI**

## Impatti di progetto sul patrimonio archeologico

I Capannoni 17 e 18 delle ex “officine Meccaniche Reggiane” si collocano a circa 20 metri dal rettilo della strada romana obliqua che collegava *Regium Lepidi* ad *Hostilia* e il fiume Po (v. ALLEGATO 1), oggi ricalcata dalla S.P. 468 per Correggio e tutelata dal PTCP e dal PSC (art. 2.17) per una fascia di 15 metri per lato dall’asse stradale.

Sebbene in corrispondenza delle “Reggiane” questa strada non sia presente perché asportata durante la costruzione delle officine stesse, ciò non esclude che lacerti del lastricato stradale antico possano conservarsi nel sottosuolo, in condizioni tuttavia mediocri o pessime.

Più probabile è invece l’impatto con gli elementi che generalmente fiancheggiavano la strada: necropoli, impianti produttivi, canali irrigui, strade vicinali, forse elementi strutturali pertinenti a fattorie. Resti archeologici aventi queste caratteristiche e collocati ai lati della strada sono peraltro già noti (**SITI 9-10** lungo il lato est; **SITO 2** lungo il lato ovest).

Dal punto di vista dello stato conservativo dei depositi archeologici, va precisato che i Capannoni 17 e 18 delle “Reggiane” si contraddistinguono per la presenza di vasche, cisterne, pozzi e per la rete di sottoservizi, che hanno senza dubbio asportato gran parte dei possibili depositi archeologici sepolti entro 1÷1,50 m di profondità dal piano campagna attuale.

A ciò vanno aggiunti i crateri formati dalle bombe cadute durante l’attacco aereo del 7 e 8 gennaio 1944. Le bombe di grosso calibro potevano produrre veri e propri “pozzi”, profondi alcuni metri e larghi oltre 10 metri. Il bombardamento aereo sulle “Reggiane”, che rase al suolo l’intero stabilimento, provocò quindi anche consistenti e diffusi danni al sottosuolo.

Già lo Studio di Fattibilità (Relazione Generale, Par. 5.5) e il Progetto Definitivo (Relazione Generale, Par. 5.5) forniscono una valutazione del possibile impatto sul patrimonio archeologico: “il sottosuolo, oggetto di totale devastazione nel periodo bellico, è caratterizzato da una fitta rete di sottoservizi e infrastrutture pesanti. Pertanto non comporta alcun fattore rilevante di importanza archeologica, anche in virtù delle opere di bonifica e dei lavori che si andranno a realizzare”.

I lavori previsti comporteranno limitate azioni di scavo, che non supereranno 1,00 m di profondità dal piano di calpestio attuale. Considerando lo stato di conservazione e la profondità di giacitura dei depositi archeologici documentabili, questi non sembrano impattare con le azioni di progetto.

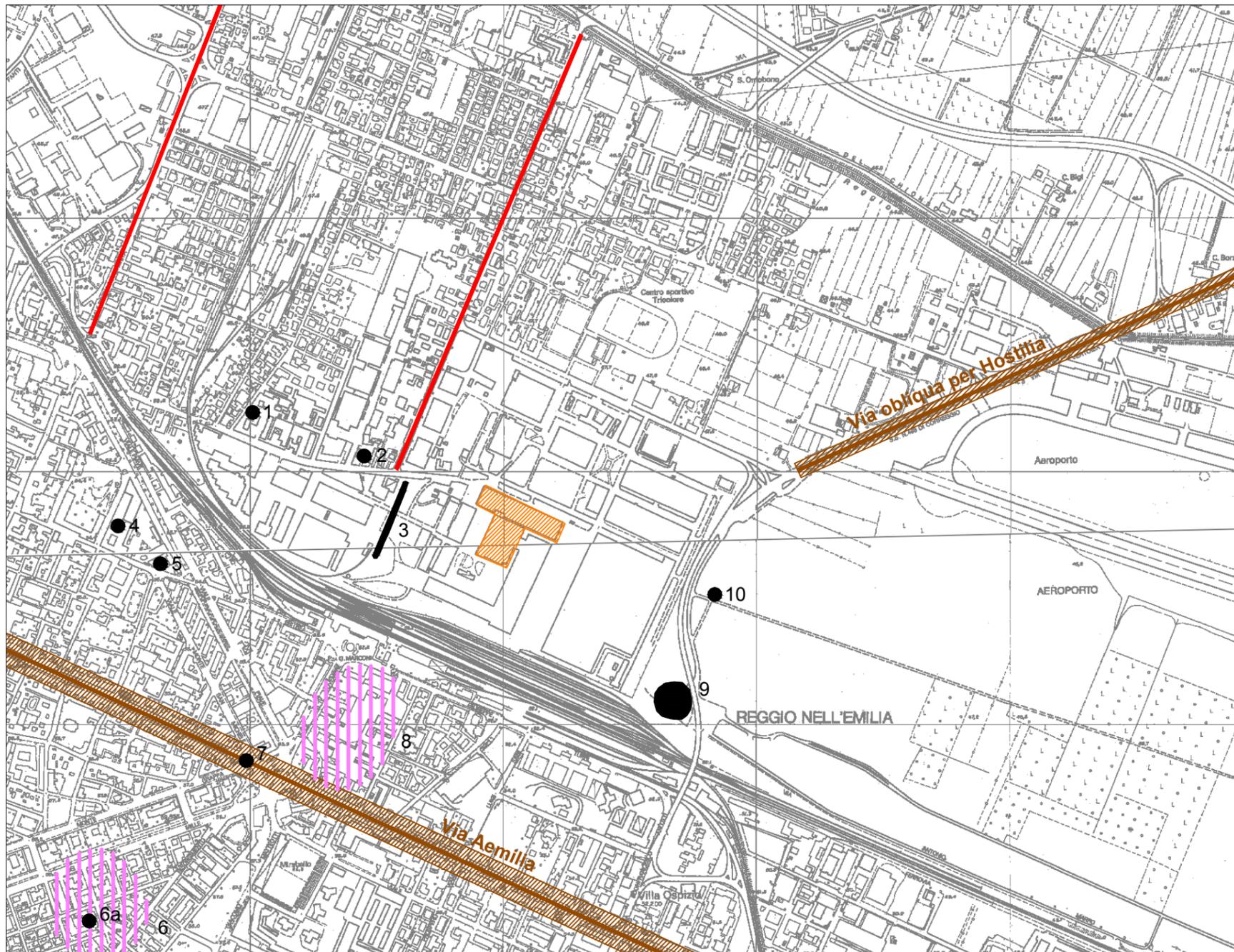
Pertanto, l’impatto di progetto sul patrimonio archeologico è di grado basso. Nel caso in cui vengano eseguiti scavi oltre 1,50 m di profondità dal p.c., l’impatto sul patrimonio archeologico aumenta al grado medio.

*Il presente documento va sottoposto all’attenzione della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell’Emilia Romagna per i commenti e le prescrizioni del caso.*

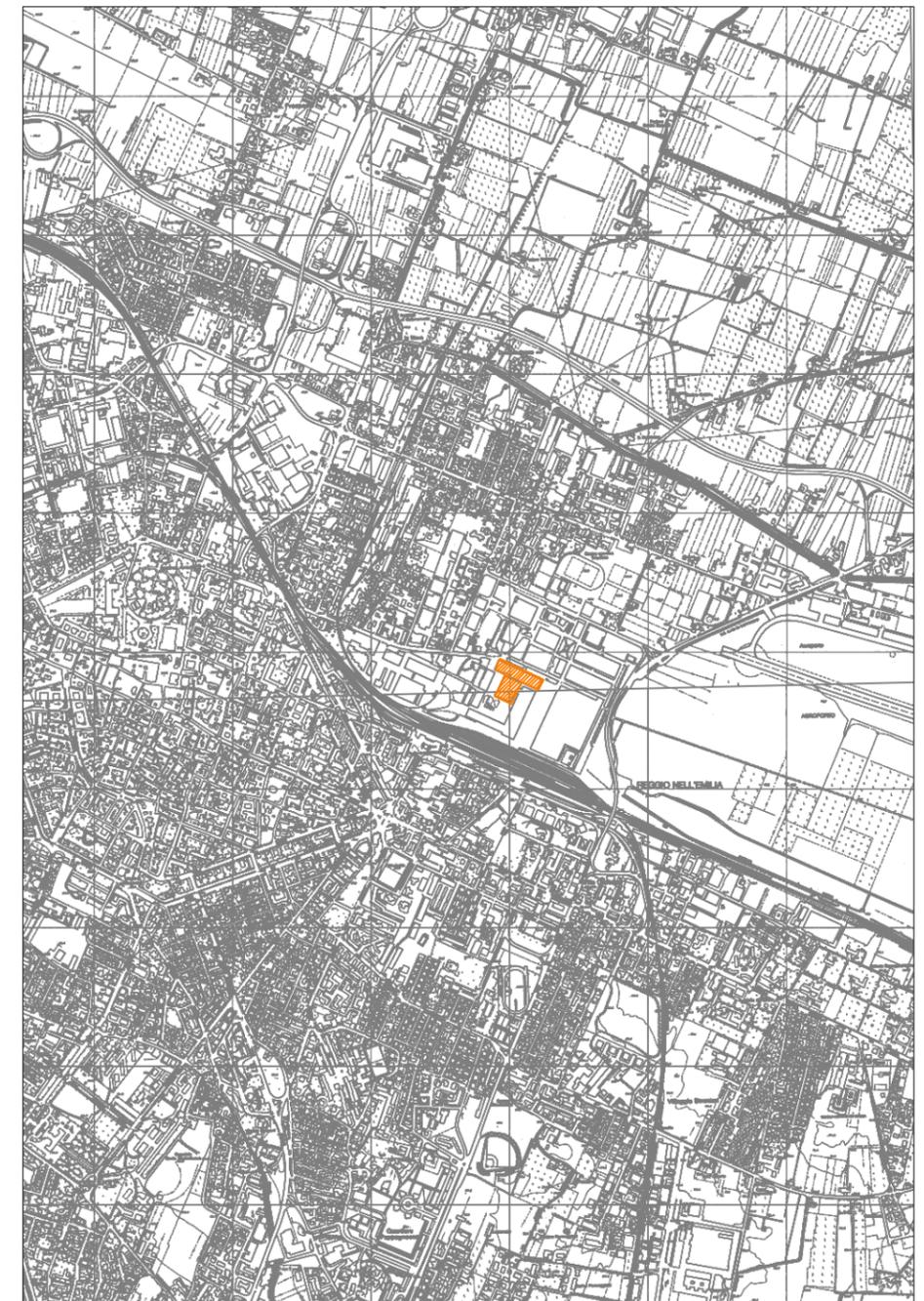
f.to Barbara Sassi



**ALLEGATO 1 - Carta archeologica dell'area delle ex "Officine Meccaniche Reggiane"  
(scala 1:10.000)**



**Corografia (scala 1:25.000)**



**LEGENDA**

-  AREA DI INTERVENTO
-  SITI ARCHEOLOGICI
-  AREE DI RISPETTO ARCHEOLOGICO DELLA VIA EMILIA E DELLE STRADE ROMANE OBLIQUE (PSC, art. 2.17)
-  ELEMENTI TESTIMONIALI DELLA CENTURIAZIONE (PSC, art. 2.13)
-  PROPOSTE PER AREE DI CONCENTRAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI O DI SEGNALAZIONE DI RINVENIMENTI (PSC, art. 2.12 integrazione aree b2)